

CONSORZIO LIBERA TERRA MEDITERRANEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio sociale 2024



LE TERRE LIBERE DALLE MAFIE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Isola di Capo Rizzuto (KR), 28 maggio 2025

Il Bilancio sociale 2024 del Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale Onlus è predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Finito di stampare a maggio 2025

Consorzio Libera Terra Mediterraneo
Cooperativa Sociale Onlus
SS 118 km 25+100 Corleone (PA) - Italia
T. +39 (091) 857-7655
info@liberaterra.it

www.liberaterra.it

*Sono più forti i profumi, i sapori
e le emozioni di una terra
veramente libera.*

BILANCIO SOCIALE 2024



INDICE

1

PARTE INTRODUTTIVA

• Introduzione	4
• Nota metodologica	6
• Principi di redazione	7

2

IDENTITÀ

• Informazioni generali	8
• Chi siamo	10
• Sistema Libera Terra e ruolo nell'ambito della legislazione sul recupero dei beni confiscati e sequestrati	11
• Storia del Progetto Libera Terra	12
• Ruolo del Consorzio, relazioni con gli altri attori del sistema, marchio Libera Terra e attori del disciplinare	14
• Governance e partecipazione	18
<i>Soci</i>	18
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	19
<i>Riunioni degli organi sociali</i>	20
<i>Organo di controllo</i>	20
<i>Regolamenti interni e modello organizzativo</i>	20
• Vita associativa	20
• Mappa degli stakeholder	21

3

PERSONE

• Lavoratori	22
<i>Formazione</i>	25
<i>Salute e sicurezza</i>	25
<i>Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR</i>	26
<i>Responsabilità Amministrativa - D.Lgs. 231/2001</i>	27

4

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

• Visione e missione di Libera Terra	28
• Fatti di rilievo e attività dell'esercizio	30
• Processo di produzione in regime di agricoltura biologica	44
• Valorizzazione delle materie prime	45
• Gestione degli impatti ambientali	46

5

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

• Fatturato per categoria di attività	50
• Valore aggiunto distribuito	51
• Mutualità prevalente	52

6

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA (RSI)

• Rapporti con la Comunità	54
• Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni	55

7

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

• Linee guida	56
---------------------	----



PARTE INTRODUTTIVA

Introduzione

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Il bilancio di esercizio del Consorzio Libera Terra Mediterraneo è stato redatto da sempre con la consapevolezza che la sola informazione contabile non fosse sufficiente a rendicontare il raggiungimento della mission e degli obiettivi consortili. Si è sempre teso, quindi, a un rendiconto globale, inserendo nella nota integrativa molte informazioni che solitamente trovano spazio in un bilancio sociale.

La riforma del Terzo settore ha previsto l'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale degli Enti che ne fanno parte. Il Consorzio, in quanto Consorzio costituito in forma di cooperativa sociale, è un ente del terzo settore e nello specifico è un'impresa sociale di diritto ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.lgs. 112/2017.

Con il presente bilancio sociale, redatto in ottemperanza alle previsioni normative, non si vuole sostituire il lavoro per il rendiconto globale in cui, sin dalla sua nascita, è impegnato il Consorzio; pertanto, le informazioni sulle performance 2024 qui rinvenibili saranno anche rappresentate, come sempre, nella nota integrativa al bilancio civilistico.

PARTE INTRODUTTIVA

Nota metodologica

Il bilancio sociale del Consorzio Libera Terra Mediterraneo si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio Libera Terra.

A partire dalla nota integrativa del bilancio civilistico sono state prese in considerazione le tematiche identificate come più rilevanti per rappresentare la realtà del Consorzio. La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del Progetto Libera Terra con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sui territori.

I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità, cioè quelli GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e quelli GRI (Global Reporting Initiative). Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza l'obiettivo di piena compliance in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del bilancio sociale.

Si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoopsociali per le sue associate.



Principi di redazione

Il presente bilancio sociale è stato redatto seguendo questi principi:

- 1** la **rilevanza**, data dall'inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili alla valutazione da parte degli stakeholder;
- 2** la **completezza** nell'individuazione di tutti i principali stakeholder per l'inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
- 3** la **trasparenza** con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- 4** la **neutralità**, per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
- 5** la **competenza di periodo** nel rendicontare le attività relative all'anno di riferimento;
- 6** la **comparabilità** dei dati inseriti, di modo che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
- 7** la **chiarezza**, mediante l'uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
- 8** la **veridicità e verificabilità** in riferimento alle fonti utilizzate;
- 9** l'**attendibilità** di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
- 10** l'**autonomia** richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, a cui va garantita appunto autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

IDENTITÀ

Informazioni generali

Denominazione: Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS

Codice Fiscale e Partita IVA: 05748120820

Forma giuridica: Consorzio di cooperative sociali

Sede legale: SS 118 km 25+100 - 90034 Corleone (PA)

Sede operativa: via Assoro 25/B - 90135 Palermo (PA)

Aree territoriali di operatività: Sicilia, Calabria, Puglia, Campania

Finalità perseguite: il Consorzio è retto dai principi della mutualità e della cooperazione sociale previsti dalle leggi dello Stato e ha lo scopo di **sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali socie per il raggiungimento delle loro finalità d'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**, attraverso lo svolgimento di attività volte alla razionalizzazione delle produzioni agricole e alla loro trasformazione, conservazione e commercializzazione, in modo da rendere le attività dei soci più efficaci sia dal punto di vista economico che sociale.

Il Consorzio realizza la propria attività, in particolare, attraverso il **coordinamento, la pianificazione, lo sviluppo agricolo, la trasformazione e la valorizzazione dei prodotti delle cooperative sociali socie concessionarie di terreni e strutture confiscate alla criminalità organizzata e che aderiscono al Progetto Libera Terra**. Lo scambio mutualistico si realizza attraverso l'apporto da parte delle cooperative socie delle loro produzioni agricole, materie prime e prodotti finiti, da destinare alla lavorazione, conservazione e commercializzazione da parte del Consorzio. A tal fine, il Consorzio sostiene e sviluppa le attività delle cooperative sociali socie, orientandole alla qualità, all'innovazione, alla competitività e all'efficienza, favorendo il rafforzamento e lo sviluppo economico-imprenditoriale delle imprese associate, sia singolarmente che come gruppo.

In riferimento all'art. 1 del D.Lgs.112/2017 il Consorzio, in quanto Consorzio di cooperative sociali ex L. 381/1991, è **impresa sociale di diritto**.

In riferimento all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 le attività statutarie svolte dal Consorzio rientrano tra quelle di cui alla lettera m) e k) e più precisamente:

- servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

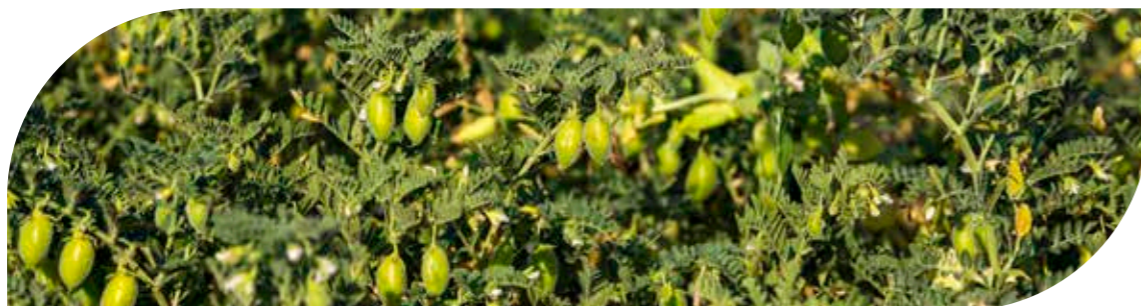
IDENTITÀ

Chi siamo

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo è una **Cooperativa Sociale ONLUS** di cui all'art. 10 del D.Lgs. N. 460/1997, che annovera tra i soci operatori il 100% di cooperative sociali costituite ai sensi della L. 381/1991. Svolge la propria attività nel **settore agroalimentare, occupandosi della trasformazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole, prevalentemente biologiche** e realizzate con i metodi previsti dal Regolamento (CE) n. 834/2007, **conferite dalle cooperative socie che operano sui beni confiscati nel sud Italia** ai sensi dell'art. 48, c.3, lett. c) del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), e che si occupano di **inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**. Opera altresì con il **coinvolgimento di altri agricoltori biologici del territorio**, non soci, che ne condividono le modalità produttive, gestionali e valoriali, e anche di altre Cooperative sociali Libera Terra non socie, nello specifico: la Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra, con sede a Naro (AG), e la Cooperativa Valle del Marro Libera Terra, avente sede a Polistena (RC).

Il Consorzio nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative e di affrontare il mercato in maniera unitaria ed efficace.

La sua organizzazione è articolata in maniera mista, con divisioni di prodotto/mercato e funzioni specifiche. Accoglie al suo interno professionalità di alto profilo e di varia esperienza, che curano tutte le fasi dall'ideazione fino alla commercializzazione del prodotto. Libera Terra Mediterraneo coordina le attività produttive delle singole cooperative che la compongono e segue direttamente la trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti, con la costante ricerca della loro massima valorizzazione e del conseguente miglior riconoscimento economico. Perseguire l'essenza della mission di Libera Terra e del suo fondamentale ruolo sociale di riutilizzo dei beni confiscati diviene così la stella polare di ogni decisione. La creazione e la tutela di cooperative sociali agricole stabili e durature, così come i posti di lavoro che accolgono, diviene possibile attraverso la creazione e la messa in commercio di prodotti ottimi, con un rapporto valore-prezzo che vuole essere tra i migliori in assoluto. Per questo la ricerca dell'eccellenza guida ogni più piccola decisione, non senza la soddisfazione di vedere i propri prodotti sugli scaffali più prestigiosi dei diversi canali distributivi, sia in Italia che in molti paesi stranieri.



Sistema Libera Terra e ruolo nell'ambito della legislazione sul recupero dei beni confiscati e sequestrati

Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La **legge Rognoni - La Torre del 1982** ha introdotto una serie di misure che hanno dato il via al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata.

Lo Stato, attraverso il sequestro e la confisca, sottrae alle organizzazioni criminali le ricchezze che queste, a loro volta, hanno tolto alla comunità. La **legge 109 del 1996**, fortemente voluta da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (che ha promosso la sua approvazione con la raccolta di oltre un milione di firme), sposta l'attenzione su come lo Stato impiega queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. Con questa innovazione normativa i beni confiscati alle organizzazioni criminali diventano un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile, sottraendo a queste organizzazioni un importante strumento di controllo del territorio, di consenso e di potere. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel **nuovo Codice Antimafia**, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata in campo culturale, sociale ed economico.

In questo contesto, **nel 2000 Libera promuoveva la nascita del Progetto Libera Terra**, perseguendo i seguenti obiettivi:

- *promuovere la concreta applicazione della legge 109/1996 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere opportunità anche di sviluppo e di lavoro;*
- *avviare percorsi di cambiamento culturale, di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal giogo mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;*
- *essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.*

Le **parole chiave** che guidano il Progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

QUALITÀ

questa è la parola che deve accompagnare la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative e i prodotti agroalimentari da esse realizzati;

ECCELLENZA

orientamento al miglioramento continuo;

BIOLOGICO

le Cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo; pertanto, si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;

SOSTENIBILITÀ

sociale, ambientale ed economica delle attività delle cooperative;

COINVOLGIMENTO

continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione volta a garantire la ricaduta più ampia possibile dei benefici sulla collettività;

MONITORAGGIO

continuo delle attività.

IDENTITÀ

Storia del Progetto Libera Terra

Il **Progetto Libera Terra** è nato dall'iniziativa promossa da **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** che, in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (2011), ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Le tappe principali

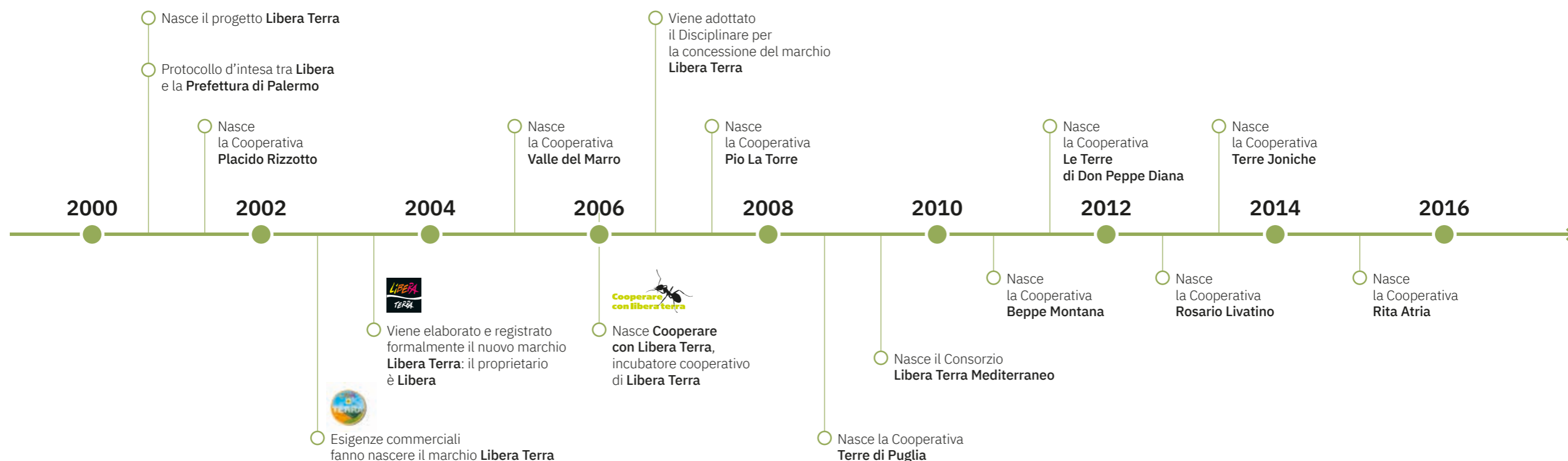
Nel 2000 avviene la nascita formale del progetto mediante la firma di un **protocollo di intesa tra l'Associazione Libera e la prefettura di Palermo**, che prospetta di costituire, attraverso bando pubblico, una cooperativa sociale di tipo B alla quale affidare i terreni confiscati alla mafia nei Comuni dell'Alto Belice Corleonese riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità. Lo strumento del bando pubblico in questo percorso viene ad avere una duplice valenza, di evidenza pubblica (allora non ancora prevista dalla normativa) nelle procedure di assegnazione dei beni e di garanzia di più ampia apertura e trasparenza verso il coinvolgimento della cittadinanza nel progetto di riutilizzo sociale dei beni stessi. Da questo processo **nasce nel 2001 la prima Cooperativa Libera Terra, che porta il nome di Placido Rizzotto**.

Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l'associazione **Cooperare con Libera Terra - Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità**, con l'obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del Progetto, di fornire consulenza e assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle Cooperative Libera Terra, attraverso la condivisione delle competenze e professionalità delle imprese cooperative socie dell'Agenzia.

Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera il **Disciplinare per la concessione del marchio "Libera Terra"**, che presenta al suo interno le regole dello stare insieme nel Progetto Libera Terra.

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del Progetto e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle Cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita a uno strumento comune che consenta loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione. Nasce così nel 2008 il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS**.

Nel 2024 le Cooperative Libera Terra sono 9 e tutte sono associate e/o hanno conferito al Consorzio le loro produzioni, anche se in misura e con modalità diverse.



IDENTITÀ

Ruolo del Consorzio, relazioni con gli altri attori del sistema, marchio Libera Terra e attori del disciplinare

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo è uno **strumento operativo imprenditoriale** del Progetto Libera Terra, che ha l'obiettivo di promuovere un processo di integrazione delle cooperative sociali che vi aderiscono. Il Consorzio, inoltre, è un mezzo per ampliare i benefici del riuso sociale di Libera Terra, avviando collaborazioni con gli agricoltori del territorio, purché condividano i principi del Disciplinare del marchio Libera Terra.

Costituito nel 2008, grazie al prezioso supporto dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, il Consorzio inizia a lavorare operativamente nel 2009, diventando una realtà integrata in grado di affrontare il mercato nell'interesse delle Cooperative sociali Libera Terra a esso aderenti, di coordinare congiuntamente le attività agricole e di compiere delle scelte produttive e operative in grado di valorizzare il territorio nel rispetto dei principi e dell'identità di Libera Terra.

Diventando socie, le cooperative Libera Terra intraprendono insieme un **percorso di sviluppo e di crescita imprenditoriale**, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le professionalità delle persone coinvolte, ma anche di ricercare la massima vocazione di un territorio, garantendo la commercializzazione di **prodotti agricoli biologici di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e di storia**.

Il coinvolgimento di altre cooperative all'interno del Consorzio e l'impegno crescente nel migliorarsi in tutte le fasi della filiera di produzione agricola generano una forte consapevolezza identitaria.

Negli ultimi anni il ruolo del Consorzio si è evoluto, sia perché offre dei servizi specializzati per le cooperative sociali, sia perché consente l'integrazione di alcune competenze attraverso strumenti di lavoro e di condivisione partecipata.

Le attività svolte dal Consorzio sono:

pianificazione produttiva delle materie prime (Piano Colturale);

coordinamento produttivo e commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra;

coinvolgimento degli attori del territorio, attraverso accordi di produzione che assumono valenza di strumenti di diffusione di un modello di economia pulita e giusta;

turismo responsabile per valorizzare le esperienze sociali positive del territorio, a partire dai beni confiscati.



IDENTITÀ

Ruolo del Consorzio, relazioni con gli altri attori del sistema, marchio Libera Terra e attori del disciplinare

Il Disciplinare del marchio Libera Terra, a cui il Consorzio stesso aderisce, prevede una serie di attori con ruoli e funzioni differenti. Nello specifico:

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Libera è **proprietaria del marchio Libera Terra**. L'Ufficio di Presidenza di Libera delibera circa la concessione e la revoca dell'utilizzo del marchio sentite le indicazioni della Commissione di Valutazione. Il Consorzio, sin dalla sua nascita, aderisce a Libera.

Cooperare con Libera Terra - Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità

Cooperare con Libera Terra - Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità nasce nel 2006, come associazione senza fini di lucro, su iniziativa di alcune importanti imprese cooperative, per la maggior parte aderenti a Legacoop Bologna. Il suo obiettivo è fornire strumenti di supporto alle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e che aderiscono all'Associazione Libera. Il progetto che ha dato vita a questo impegno è Libera Terra, il marchio che raccoglie i prodotti frutto della coltivazione di terreni confiscati da parte di cooperative sociali.

Attualmente Cooperare con Libera Terra annovera più di 70 soci tra imprese cooperative e associazioni del mondo della cooperazione, del biologico e dell'agricoltura operanti sul territorio nazionale.

Coerentemente con la propria mission, **l'Agenzia opera con l'obiettivo di consolidare e supportare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative di Libera Terra, rappresentando una rete di competenze e servizi a queste dedicate**. Grazie alla condivisione del know-how e delle best practice provenienti dalle realtà imprenditoriali socie, l'Agenzia supporta i operatori nel percorso di crescita delle competenze imprenditoriali e cooperative. Ai sensi del Disciplinare del marchio Libera Terra, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, inoltre, **si occupa delle istruttorie per la concessione del marchio e del monitoraggio del rispetto del disciplinare stesso**.

Il Consorzio collabora con l'Agenzia, grazie alle diverse occasioni di confronto con le cooperative per le questioni inerenti soprattutto alle attività produttive, di marketing e commerciali, sui diversi aspetti di coerenza con il Disciplinare del marchio Libera Terra.

Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione è un organo di autocontrollo ed è composta da:

- **un delegato dall'Ufficio di Presidenza di Libera**, che resta in carica per la durata stessa dell'Ufficio di Presidenza (3 anni);
- **l'Amministratore Delegato del Consorzio Libera Terra Mediterraneo**, in rappresentanza dei soggetti concessionari del marchio;
- **il Coordinatore dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra**, che ha il compito di svolgere l'attività di monitoraggio e presentare alla Commissione di valutazione le risultanze di tale attività.

Alla Commissione di valutazione è dato il mandato di **vigilare sul corretto utilizzo del marchio Libera Terra e sul rispetto dei requisiti previsti dal Disciplinare** da parte del concessionario secondo le procedure ivi previste.

Cooperative Libera Terra

Le Cooperative Sociali Libera Terra rappresentano il **cuore del progetto Libera Terra** e sono lo strumento operativo grazie al quale gruppi di persone si uniscono per intraprendere insieme un'esperienza imprenditoriale di forte impatto sociale sul territorio.

Le cooperative sociali (L. 38/1991) sono assegnatarie dei terreni confiscati o sequestrati e contribuiscono, mediante il loro riutilizzo sociale, alla crescita socioeconomica e culturale del territorio.

Almeno il 30% dei lavoratori, soci e non, è costituito da soggetti svantaggiati, ai quali viene data la possibilità di creare le premesse per un reddito stabile e duraturo, partendo dalla gestione dei beni confiscati.

Le cooperative garantiscono la trasparenza, la legalità e l'efficacia dell'intera iniziativa ma è evidente che, per poter svolgere efficacemente questo ruolo, i soggetti preposti alla gestione dei beni confiscati devono, come previsto dal Disciplinare del marchio Libera Terra, presentarsi come interlocutori credibili e affidabili.

Le categorie di beni che le cooperative sociali Libera Terra hanno in gestione sono:

terreni
agricoli
confiscati

terreni
agricoli
sottoposti a
sequestro

strutture
produttive
e ricettive

Tutte le cooperative hanno individuato una modalità di collaborazione cooperativa attraverso lo strumento del Consorzio Libera Terra Mediterraneo.



Governance e partecipazione

Soci

Il Consorzio nasce per valorizzare le materie prime agricole delle cooperative sociali **socie che gestiscono beni confiscati alle mafie**. L'attività consortile permette di raggiungere economie di scala e di specializzazione e, attraverso la trasformazione e commercializzazione dei prodotti finiti a marchio Libera Terra, consente di **redistribuire alle cooperative conferitrici il valore aggiunto creato dalle attività svolte**.

La **compagine sociale** del Consorzio Libera Terra Mediterraneo al 31/12/2024 è costituita da **7 soci cooperatori, tutte cooperative sociali di tipo B** (Placido Rizzotto Libera Terra, Pio la Torre Libera Terra, Terre di Puglia Libera Terra, Beppe Montana Libera Terra, Le Terre di Don Peppe Diana Libera Terra, Rita Atria Libera Terra, Terre Joniche Libera Terra) e **5 soci sovventori** (Alce Nero, Banca Popolare Etica, Coop Alleanza 3.0, Co.Ind. e Maninpasta).

I soci cooperatori



Non sono socie, invece, le cooperative sociali Rosario Livatino Libera Terra e Valle del Marro Libera Terra che, anche nel 2024, hanno conferito le loro produzioni agricole al Consorzio sulla base di accordi di conferimento, stipulati in un'ottica propedeutica alla loro futura adesione.

Il Consorzio realizza lo scambio mutualistico attraverso l'apporto da parte delle cooperative **socie delle loro produzioni** agricole, materie prime e prodotti finiti, da destinare alla lavorazione, conservazione e commercializzazione, con lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative stesse.

Le cooperative sociali socie del Consorzio operano in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania.

Cooperative Libera Terra consorziate	Regione	Provincia
Placido Rizzotto - Libera Terra Società Cooperativa Sociale	Sicilia	Palermo
Pio la Torre Libera - Libera Terra Società Cooperativa Sociale	Sicilia	Palermo
Terre di Puglia - Libera Terra Società Cooperativa Sociale	Puglia	Brindisi
Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra Società Cooperativa Sociale	Campania	Caserta
Beppe Montana Libera Terra - Libera Terra Soc. Coop. Soc. R.L.	Sicilia	Catania
Rita Atria - Libera Terra Società Cooperativa Sociale ONLUS	Sicilia	Trapani
Terre Joniche - Libera Terra Società Cooperativa Sociale	Calabria	Crotone

Anzianità associativa

Nel 2024 non è cambiato il numero dei soci cooperatori.

Soci cooperatori	2022	2023	2024
da 0 a 5 anni	2	2	2
da 6 a 10 anni	2	2	
da 11 a 20 anni	3	3	5

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio è composto da una **rappresentanza dei soci, cooperatori e sovventori, e da consiglieri indipendenti**. Tale composizione mira a raggiungere un adeguato bilanciamento degli interessi, alla luce della particolare mission di interesse collettivo di Libera Terra, che anche il Consorzio persegue. La scelta dei consiglieri indipendenti è ricaduta su persone di esperienza del movimento cooperativo, con l'obiettivo di offrire un contributo competente e di esperienza ai rappresentanti dei soci del Consorzio. La composizione del Consiglio ha cercato di attuare una governance multistakeholder, nella convinzione che questo sia uno strumento utile sia alla crescita dei cooperatori sia del sistema consortile.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto nel **giugno del 2023**, per un mandato di tre anni che scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025. La composizione del consiglio è stata frutto di un percorso di consultazione dei soci cooperatori, impostato dal Consiglio di Amministrazione uscente, svolto dal Presidente del Collegio Sindacale, su richiesta proprio del Consiglio uscente.

Come in passato, è stata confermata la presenza di un **Amministratore Delegato**, a cui sono assegnate deleghe operative, per il normale svolgimento delle attività, mentre il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** è espressione delle cooperative socie, a ulteriore conferma di un pieno coinvolgimento delle stesse nelle attività consortili.

Alla fine di **gennaio 2024** sono intervenuti alcuni **cambiamenti in ambito di governance** con l'uscita dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), in seguito alle sue dimissioni, legate ad altri incarichi presso strutture del sistema Legacoop. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 38 dello Statuto del Consorzio, alla **nomina per cooptazione di un nuovo Consigliere di Amministrazione, a cui ha assegnato i poteri di Amministratore Delegato** (e precedentemente anche la mansione di Direttore Generale). Nomina per cooptazione che, sempre ai sensi dell'art. 2386 c.c., è stata successivamente ratificata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del Consorzio di giugno 2024. Il cambiamento è avvenuto in continuità, trattandosi di un avvicendamento dall'interno della struttura consortile.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31/12/2024 è composto da **14 membri, 2** di questi come consiglieri **indipendenti** e **12** come **espressione dei soci** cooperatori e sovventori.



Nominativo	Carica	Data prima nomina	Durata in carica
Francesco Paolo Citarda	Presidente	20/6/2017	3 esercizi
Pietro D'Aleo	Amministratore delegato	25/1/2024	2 esercizi
Massimo Rocco	Vicepresidente	17/6/2014	3 esercizi
Vito Mazzara	Vicepresidente	19/6/2023	3 esercizi
Giovanni Ascione	Consigliere delegato	28/5/2012	3 esercizi
Raffaella Conci	Consigliere di amm.ne	19/6/2023	3 esercizi
Giuseppe Cumia	Consigliere di amm.ne	19/6/2023	3 esercizi
Alfio Curcio	Consigliere di amm.ne	28/5/2012	3 esercizi
Emanuele Demilito	Consigliere di amm.ne	19/6/2023	3 esercizi
Simone Fabbri	Consigliere di amm.ne	19/6/2023	3 esercizi
Giovanni Luca Faraone	Consigliere di amm.ne	29/10/2008	3 esercizi
Enrico Fontana	Consigliere di amm.ne	7/4/2011	3 esercizi
Calogero Gangi	Consigliere di amm.ne	19/6/2023	3 esercizi
Aldo Soldi	Consigliere di amm.ne	17/6/2014	3 esercizi

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato le indennità di carica per i consiglieri a cui sono stati attribuiti dei poteri per un importo complessivo di 13.000 euro l'anno di costo aziendale.

IDENTITÀ

Governance e partecipazione

Riunioni degli organi sociali

Nel 2024 si è svolta un'Assemblea ordinaria dei soci, con la partecipazione del 75% dei soci (sovventori e cooperatori), dell'86% se si considerano solo i soci cooperatori, e **10 riunioni del Consiglio di Amministrazione**. Come previsto da Statuto, le riunioni si sono svolte in modalità mista, in presenza e in video-collegamento, favorendo in tal modo riunioni più frequenti e una più ampia partecipazione. L'Assemblea ordinaria dei soci, oltre che per l'approvazione dei bilanci, si è riunita anche per la modifica del regolamento interno disciplinante i rapporti tra socio sovventore e Consorzio.

Organo di controllo

Il **Collegio sindacale** è l'organo di controllo di cui si è dotato il Consorzio. È costituito da **tre membri effettivi e due supplenti**. I compensi per i sindaci effettivi sono stati stabiliti dall'Assemblea dei soci che li ha nominati, nella misura complessiva di 13.160 euro annui di costo aziendale.

Regolamenti interni e modello organizzativo

I rapporti tra cooperative socie conferitrici e Consorzio sono disciplinati da un **Regolamento interno soci - settore agricoltura**. Il regolamento definisce le modalità degli apporti e, con allegati specifici, prevede premi e penali per i conferimenti delle diverse materie prime. Il sistema di premi e penali è volto a stimolare e incentivare le cooperative a lavorare per il miglioramento della qualità, al fine di ottenere prodotti finiti dall'ottimo rapporto qualità-prezzo. L'ultimo aggiornamento del "Regolamento interno soci - settore agricoltura" è stato approvato durante l'Assemblea dei soci del maggio 2022.

Rispetto al rapporto con i soci sovventori, il Consorzio si è dotato anche di un **Regolamento per i soci sovventori**, la cui ultima versione, come già menzionato, è stata approvata dall'Assemblea dei soci di giugno 2024.

Il Consorzio si è inoltre dotato di un **Regolamento per l'ammissione a socio cooperatore** e di un **Modello Organizzativo 231**. Il **Modello Organizzativo** mira non solo a tutelare il Consorzio ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, ma è stato adottato anche come strumento di corretta e trasparente gestione. L'**Organismo di Vigilanza monocratico** è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nel 2023. Il Consiglio di Amministrazione, a fine 2023, ha provveduto, inoltre, ad aggiornare il Modello Organizzativo e il Codice Etico, nonché a dotarsi di una procedura per il Whistleblowing, in linea con il recente D.Lgs. 24/2023. Di queste novità sono stati messi a conoscenza anche i dipendenti del Consorzio attraverso un incontro con l'Organismo di Vigilanza.

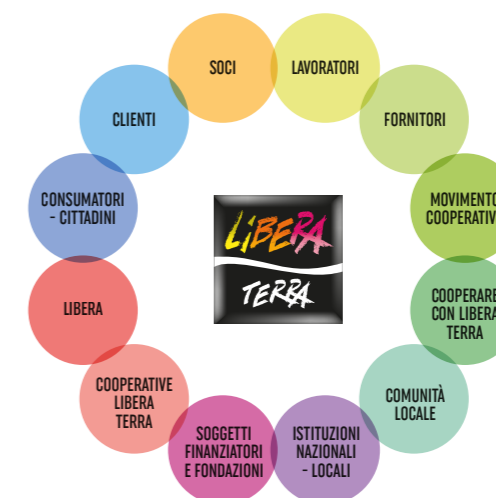
Vita associativa

La partecipazione dei soci cooperatori alle attività del Consorzio è quotidiana, intrattenendo gli stessi con il Consorzio uno scambio mutualistico di conferimento. I soci cooperatori sono inoltre tutti rappresentati nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio. I soci sovventori sono realtà, cooperative e non, interessate al supporto alle attività consortili, soprattutto alla luce dell'attività di riuso sociale dei beni confiscati portata avanti dai soci e sostenuta dall'attività del Consorzio.

Mapa degli stakeholder

I principali stakeholder del Consorzio Libera Terra Mediterraneo sono articolati in:

- **Soci:** rappresentano gli stakeholder interni primari del Consorzio. Sono soci cooperatori, interlocutori fondamentali per il Consorzio e verso cui è indirizzata la sua attività, e soci sovventori, soggetti, del movimento cooperativo e non, che hanno deciso di contribuire alle attività del Consorzio con un apporto di capitale sociale.
- **Lavoratori:** garantiscono lo svolgimento delle diverse attività in capo al Consorzio e il raggiungimento dei suoi scopi. Si tratta, per lo più, di risorse di elevata professionalità e consolidata esperienza.
- **Clienti:** articolati in diversi canali distributivi e territori, in Italia e all'estero. Sono coloro che consentono la diffusione dei prodotti Libera Terra, quindi del Progetto e delle sue finalità. L'attenzione verso i clienti è tesa a garantire forniture valide e servizi adeguati in modo da costruire relazioni eque, solide e durature.
- **Fornitori:** sono principalmente coloro grazie a cui è possibile la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti, oltre a quelli di servizi di consulenza nei diversi ambiti di attività consortile. Analogamente che con i clienti, anche con i fornitori grande attenzione è rivolta alla costruzione di relazioni eque, solide e durature.
- **Consumatori-cittadini:** sono coloro che fruiscono dei prodotti Libera Terra e consentono quindi al Progetto di sostenersi e consolidarsi. Il rapporto con i consumatori-cittadini mira a essere sempre trasparente e corretto, incentrato sull'equità dello scambio basato sul rapporto valore-prezzo dei prodotti.
- **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.** Il Progetto Libera Terra si ispira ai principi dell'Associazione Libera. Tali principi si riferiscono, in special modo, ai temi della legalità, del rispetto dei diritti della persona e della giustizia sociale. Il Consorzio aderisce a Libera e, per le sue specificità e competenze, la supporta nella sua attività di lotta all'illegalità e alla corruzione.
- **Movimento cooperativo.** In qualità di rete organizzativa, orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con i quali avviene lo scambio mutualistico esterno.
- **Cooperare con Libera Terra.** Agenzia che consolida e supporta lo sviluppo economico-imprenditoriale delle cooperative, attraverso il trasferimento di know-how e competenze, controlla il rispetto dei requisiti per l'ottenimento e il mantenimento del marchio Libera Terra. È un interlocutore fondamentale del Consorzio, sia per le attività di controllo del rispetto del Disciplinare, sia per il supporto che ne ricava in termini di competenze.
- **Cooperative Libera Terra,** in particolare quelle non socie del Consorzio con cui si instaurano relazioni continuative, anche in vista di una successiva adesione al Consorzio.
- **Soggetti finanziatori:** sono principalmente le banche che supportano le esigenze di liquidità per l'attività ordinaria.
- **Comunità locale,** intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trovano le cooperative del Consorzio e ne costituiscono il contesto operativo.
- **Istituzioni nazionali,** che con il loro ruolo di policy maker e regolatori hanno forte impatto sulla dimensione in cui si muove il progetto, e istituzioni locali, come i Comuni che assegnano i beni confiscati alle cooperative.





PERSONE

Lavoratori

Ogni anno le attività portate avanti dal Consorzio coinvolgono **persone, per le quali oggi Libera Terra rappresenta la possibilità concreta di poter costruire, continuando a vivere nella propria terra, un futuro libero dalla logica del favore e del privilegio con la possibilità di crescita professionale, oltre che personale.** Alla base del successo di questa esperienza di imprenditorialità sociale ci sono, infatti, **le persone di Libera Terra.** Le attività svolte dal personale del Consorzio sono di marketing strategico e operativo, di comunicazione istituzionale, di amministrazione, finanza e controllo, di logistica, di supervisione e gestione delle diverse ed eterogenee filiere agroalimentari nelle quali opera (product management e coordinamento agronomico), nonché commerciali.

Al 31/12/2024 il Consorzio coinvolgeva complessivamente 33 lavoratori (16 donne e 17 uomini). A questi si aggiungono 3 distaccati (2 donne e 1 uomo) presso il Consorzio da una cooperativa socia, per un totale di **36 lavoratori coinvolti direttamente nel Consorzio.**

PERSONE

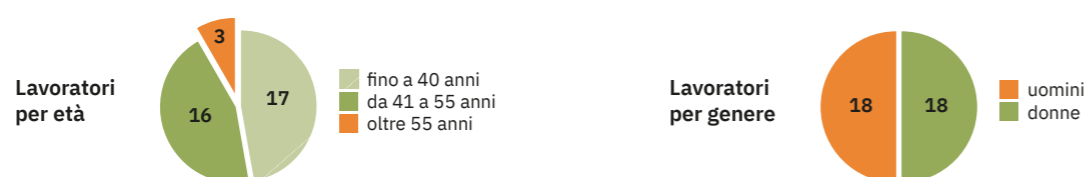
Lavoratori

Le specifiche caratteristiche delle attività svolte dai diversi attori del progetto incidono sulla scelta della tipologia di contratto dei lavoratori subordinati. Al di là del personale impiegato continuativamente per tutto l'anno, 18 risorse (12 donne e 6 uomini) sono state assunte con contratto a chiamata (intermittente) a tempo determinato per l'assemblaggio delle confezioni regalo e la preparazione delle spedizioni nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo durante il quale si concentra la quasi totalità delle vendite dell'area strategica d'affari Regalistica e circa la metà delle vendite tramite l'e-commerce consortile La Bottega di Libera Terra on-line.

Da fine 2020 è stato inoltre attivato un distacco part-time di un dipendente del Consorzio presso una cooperativa socia che ha richiesto supporto per un maggiore presidio delle sue attività in ambito amministrativo e operativo.

Il contratto nazionale del lavoro applicato è quello per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti impiegati durante tutto l'anno è inferiore al rapporto uno a otto, attestandosi su uno a sei circa nel 2024.

L'organico consortile al 31/12/2024 è così ripartito:



Organico aziendale						
Tipo	Al 31/12/2024			Al 31/12/2023		
	N.	Donne	Uomini	N.	Donne	Uomini
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Impiegati	15	4	11	17	5	12
Intermittenti	18	12	6	17	12	5
Distaccati	3	2	1	3	2	1
Totale	36	18	18	36	19	18

La variazione nel personale impiegato rispetto al 2023 è dovuta alle dimissioni del Direttore Generale e di un impiegato nell'area amministrazione, finanza e controllo. Nel 2024 si è registrato, inoltre, l'aumento di una unità del numero dei lavoratori intermittenti e una diminuzione delle ore lavoro complessive di questo gruppo di lavoratori, che è passato da 4.909 ore nel 2023 a 4.574 ore nel 2024.

L'organico al 31/12/2024 consta di **16,58 full time equivalent (18,17 al 31/12/2023), inclusi i distaccati ed esclusi i lavoratori a chiamata** impiegati negli ultimi tre mesi dell'anno. Tutti gli impiegati e i distaccati sono di nazionalità italiana, come pure gli intermittenti.

In linea con quanto già avvenuto negli anni passati, per l'assemblaggio di una parte delle confezioni regalo Libera Terra, si è cercato di dare opportunità lavorative a soggetti svantaggiati. Anche nel 2024 è stata, infatti, confermata la collaborazione con la **cooperativa sociale di tipo B Giovani Rilegatori**, che promuove l'integrazione sociale di persone in condizioni di svantaggio tramite lo svolgimento di attività produttive. Cooperativa a cui è stata affidata l'attività di confezionamento di parte delle strenne Libera Terra (circa il 17% del totale).

Formazione

La struttura consortile ha partecipato nel 2024 ad alcuni momenti di formazione:

- **formazione estiva di Libera** su temi legati alle attività e all'impegno dell'Associazione, a cui hanno partecipato quattro dipendenti;
- **corso sull'e-commerce a sostegno di modelli di consumo circolari**, a cui hanno partecipato cinque dipendenti.

Salute e sicurezza

Uno dei punti di forza del Consorzio è una politica attenta, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori, volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene.

I lavoratori risultano provvisti di idoneità alla mansione, secondo quanto previsto dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente in relazione ai rischi per gruppo omogeneo individuati nel DVR.

Nel corso delle visite mediche i lavoratori sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta e sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi, sull'utilizzo dei mezzi di protezione personale e sulle modalità più corrette per un loro utilizzo. Per i neoassunti è stata erogata l'informazione e la formazione, secondo quanto previsto dall'accordo della CSR n. 221 del 21 dicembre 2011.

Il datore di lavoro ha effettuato la riunione periodica (art. 35 del D.Lgs. 81/2008) nel secondo semestre del 2024 con l'intervento congiunto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC).



PERSONE

Lavoratori

Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR

La disciplina in materia di protezione dei dati personali e sensibili si fonda sul **Regolamento (UE) 679/2016**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR).

Ai fini della protezione dei dati, la normativa pone l'obbligo in capo al Titolare del Trattamento, nonché la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, di determinare le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4 GDPR), ossia predisporre tutte le necessarie misure di sicurezza del trattamento mettendo in atto procedure tecniche e organizzative (adeguamento al GDPR delle figure incaricate al trattamento, adozione di sistemi di sicurezza informatici e fisici, analisi del livello di rischio, monitoraggio periodico, ecc.) adeguate a limitare potenziali violazioni di dati "data breach" (art. 32 GDPR). Al fine di garantire una maggiore protezione dei dati, il Titolare del Trattamento si supporta di una figura deputata a supervisionare la corretta applicazione del GDPR ossia il **Responsabile della protezione dei dati DPO/RDP** (artt. 37-39 GDPR).

A fronte di quanto detto in premessa e in linea con la normativa vigente, si riporta di seguito un riepilogo delle attività e relative documentazioni prodotte dalla Linking Srl. S.C. nella qualità di Responsabile della protezione dei dati (DPO/RDP) del Consorzio per l'anno 2024.

- Aggiornamento documentale: aggiornamento nomine mansionario nella qualità di lavoratori "addetti" autorizzati al trattamento e relativa informativa privacy.
- I lavoratori addetti alle singole aree, posti sotto la supervisione del Responsabile del trattamento di competenza, sono stati nominati nella qualità di autorizzati al trattamento.
- Produzione documentale: per nuovi fornitori esterni in collaborazione con il Consorzio con relativa produzione di atto di nomina n.q. di Responsabili Esterni del Trattamento, Registri del Trattamento e informative privacy (art. 28 GDPR).
- Supporto e verifica conformità: adeguamento documentale di articoli concernenti termini e condizioni privacy clienti nella stipula di contratti di servizi e consulenze con terzi.
- Check-list di monitoraggio gestione e protezione dati: continuo monitoraggio sulle attività oggetto di aggiornamento e adeguamento (introduzione di nuove risorse, implementazione livello di sicurezza informatica/fisica, variazione dispositivi informatici in uso, ecc.).
- Adeguamenti e-commerce: continuato il processo di adeguamento del sito bottegaliberaterra.it con relative revisioni del sito e confronto con la web agency TUN2U.



Responsabilità Amministrativa - D.Lgs. 231/2001

La società è dotata di un **Organismo di Vigilanza (ODV) unipersonale** che, come prescritto nel **modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)**, ha svolto il suo ruolo presenziando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ricevendo e riscontrando i flussi informativi pervenuti, analizzando la reportistica specifica degli altri organismi di compliance e monitorando l'andamento delle aree di rischio sensibili. Nell'anno trascorso non sono emerse anomalie da segnalare. Le riunioni congiunte con gli altri organismi di compliance non hanno evidenziato criticità e i report ricevuti hanno confermato la conformità dell'operato consortile alle prescrizioni preventive.

Il Consorzio, anche su impulso dell'ODV, procede periodicamente alla revisione del MOG, per mantenerne l'effettività e la connessa portata esimente. In particolare, già nel marzo 2019, a seguito di un nuovo processo di risk assesment, il Consiglio di Amministrazione ne aveva approvato la revisione, avviando una completa attività formativa rispetto alle tematiche 231. Il Consorzio ha, altresì, ampliato negli anni la compresenza di organismi di compliance, con la già menzionata nomina di un DPO per l'area di rischio relativa al trattamento dei dati personali.

Tra la fine del 2023 e gli inizi del 2024 si è proceduto a significative innovazioni nel sistema preventivo, attinenti alla parte generale, nonché all'introduzione di una nuova parte speciale e all'adozione di una nuova policy. Più precisamente, è stata modificata la Parte generale, contenente l'elenco delle parti speciali, aggiungendo quella relativa ai "Reati Tributari" e abrogando quella su "Altri reati", non più aggiornata e di fatto non operante. Inoltre, è stato modificato l'elenco degli allegati, aggiungendo la **Whistleblowing policy**.

Nel 2024 sono state costantemente monitorate eventuali nuove esigenze e testata l'efficacia preventiva delle recenti modifiche apportate, mantenendo attenzione ai nuovi sviluppi che l'evoluzione normativa potrebbe richiedere.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Visione e missione di Libera Terra

Lo scopo di Libera Terra è **valorizzare territori stupendi ma difficili e promuovere un sistema economico virtuoso e sostenibile basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.**

Questo scopo viene perseguito attraverso il **recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie**, la creazione di **aziende cooperative, sane, durature, in grado di creare occupazione e generare indotto positivo, e la realizzazione di prodotti agroalimentari biologici**, di elevata qualità organolettica e con uno stretto legame con la terra e il Sud Italia, ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e delle persone.

4

L'idea di fondo alla base della nascita di Libera Terra è che coltivare i terreni sottratti alla criminalità organizzata e realizzare prodotti biologici di qualità possa essere uno strumento per stimolare il cambiamento sociale, economico e culturale in territori storicamente caratterizzati da una forte presenza delle mafie.

Nei territori sono presenti le tradizionali colture generiche (quali seminativi, ortive, pascolo, frutteti, oliveti, vigneti) e diverse varietà autoctone. I prodotti Libera Terra sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero dei beni agricoli, delle storie e delle tradizioni dei relativi territori. Attraverso questo impegno e lavoro, Libera Terra offre, infatti, opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa e i prodotti realizzati sono il frutto tangibile di questo cambiamento.

Il marchio Libera Terra contraddistingue quindi filiere agroalimentari incentrate sul rispetto dei valori etici e sociali, che contraddistinguono il progetto, e sull'ottenimento delle migliori materie prime da agricoltura biologica, per la realizzazione di prodotti dall'ottimo rapporto valore-prezzo.

Oggi i prodotti Libera Terra sono più di novanta e comprendono sia le categorie agroalimentari che quelle vitivinicole. La grande varietà di produzioni è legata da un lato a questioni produttive (occorre infatti garantire le necessarie rotazioni colturali del biologico) e dall'altro è promossa per dare voce alle tipicità dei singoli territori in cui operano le cooperative.

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Congiuntura economica: a livello globale, l'economia nel 2024 ha avuto un **andamento divergente tra le principali aree geografiche**. Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita sostenuta dai consumi, mentre la Cina ha affrontato un rallentamento. In Europa, la crescita è stata penalizzata dalla debolezza industriale e dalla stagnazione del settore dei servizi, nonostante un'inflazione stabile intorno al 2%.

Dopo il rimbalzo del 2022, la crescita delle economie avanzate ha rallentato nel 2023 e, secondo il Fondo Monetario Internazionale, si prevede che resti stabile tra l'1,7% e l'1,8% fino al 2029.

Negli Stati Uniti le previsioni di crescita sono state riviste al rialzo, malgrado ci si attenda un rallentamento nel 2025, mentre nell'area euro la crescita sembra aver toccato il punto più basso nel 2023, migliorando nel 2024 (e si prevede anche nel 2025), pur restando ben al di sotto di quella d'oltreoceano. A fronte di questi diversi andamenti, le scelte di politica monetaria tra le due aree potrebbero iniziare percorsi divergenti. L'aspettativa degli analisti è infatti che, nell'ambito di un comune orientamento verso la riduzione dei tassi d'interesse, la Federal Reserve segua un approccio più cauto rispetto a quello della Banca Centrale Europea, con un conseguente atteso indebolimento dell'euro rispetto al dollaro. Nonostante un andamento non omogeneo tra gli stati membri dell'Unione Europea, **l'Europa ha una maggiore necessità di stimolare la crescita rispetto agli Stati Uniti e, in questo scenario, preoccupano non poco i dazi sulle importazioni della nuova amministrazione americana.**

In Italia, l'attività economica nel 2024 ha registrato una modesta crescita, confermando la sua fragilità. Le rilevazioni dell'Istat registrano un'inflazione dell'1,0% nel 2024, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (5,7%), in larga parte per via del marcato calo dei prezzi dei beni energetici. I consumi delle famiglie hanno contribuito alla crescita del Paese nel 2024 e beneficiato della **leggera ripresa del potere d'acquisto**.

Il modesto miglioramento macroeconomico ha trovato dunque riscontro nel quotidiano dei consumi degli italiani, che, tuttavia, rimangono fortemente influenzati dalla **diffusa preoccupazione per lo scenario internazionale e per l'emergenza ambientale**. Di conseguenza, anche nell'ambito dei consumi alimentari, continuano a prevalere comportamenti d'acquisto improntati al risparmio e alla riduzione del superfluo. Comportamenti che, però, vanno di pari passo con la crescente attenzione nelle scelte di consumo al loro impatto sull'ambiente, così come sulla salute e sul benessere personale. Questo anche a costo di spendere di più. Complice l'andamento dell'inflazione, secondo il Rapporto Coop 2024, **il cibo rimane anche nelle previsioni uno dei beni per il quale ridurre la spesa è un'opzione solo per una ridotta minoranza dei consumatori italiani**.

Cambiamenti in ambito di governance: alla fine di gennaio 2024 sono intervenuti alcuni cambiamenti con l'uscita dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), in seguito alle sue dimissioni, legate ad altri incarichi presso strutture del sistema Legacoop. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 38 dello Statuto della Società, alla **nomina per cooptazione di un nuovo Consigliere di Amministrazione**, a cui ha assegnato i poteri di **Amministratore Delegato** (e precedentemente anche la mansione di Direttore Generale). Nomina per cooptazione che, sempre ai sensi dell'art. 2386 c.c., è stata successivamente ratificata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del Consorzio del 7 giugno 2024. Il cambiamento è avvenuto in continuità, trattandosi di un avvicendamento dall'interno della struttura consortile.

Piano della logistica 2025 – 2027: nel corso dell'ultimo esercizio lo staff consortile, in particolar modo la funzione logistica, ha lavorato a un piano di razionalizzazione dell'organizzazione di questa attività per quanto concerne i **prodotti finiti non deperibili** (esclusi quindi ortofrutta, prodotti caseari, materie prime e semilavorati, in ragione delle loro specificità) su un orizzonte temporale 2025 - 2027. Questo lavoro è stato sintetizzato in un documento di supporto decisionale, discusso in Consiglio d'Amministrazione alla fine di ottobre. Lavoro che si colloca nel solco di una delle più ampie direttrici d'azione del Consorzio nel 2024, cioè la spinta a dare un rinnovato slancio alla capacità di creare valore, agendo sia sul versante dei ricavi e del mercato, sia su quello dei costi e delle filiere; anche di quella logistica appunto.

Il piano delinea un **percorso di ottimizzazione dei flussi logistici**, perseguendo una maggiore efficienza e a tendere anche una maggiore efficacia, a partire da una revisione delle scelte sulle attività da affidare a terzi e da gestire direttamente, sottoponendole al vaglio di una rigorosa analisi. Questo anche alla luce dei cambiamenti degli ultimi anni, a livello sia endogeno sia esogeno, che con il passare del tempo hanno reso sempre più convenienti scelte imprenditoriali diverse da quelle che erano ottimali fino a pochi anni fa.

La forte crescita delle vendite tramite l'e-commerce consortile e gli sforzi per una prosecuzione di questa tendenza, le spinte per un aumento delle tariffe dei fornitori di servizi logistici, il trasferimento della sede operativa del Consorzio a Palermo, la sostituzione di Alce Nero con Conapi, nonché il consolidamento del know-how della logistica e del back office commerciale consortile che ne è in parte derivato hanno infatti determinato l'esigenza di affrontare in maniera unitaria e sinergica la riorganizzazione di un'area funzionale senz'altro rilevante per la competitività aziendale, sia in termini di servizio offerto ai clienti che economici.

Tenendo conto del mutare delle circostanze, il piano ha tracciato un percorso, corroborato da una analisi di tipo sia quantitativo sia qualitativo, che in sintesi prevede: l'affitto e l'allestimento di una superficie di stoccaggio in prossimità degli uffici consortili (dove svolgere la preparazione delle spedizioni degli ordini della bottega on-line e di altri canali distributivi, nonché l'assemblaggio delle confezioni regalo non destinate alla GDO); la gestione da parte del Consorzio senza il tramite di Conapi della ricezione ed evasione degli ordini dai canali oggi rientranti nell'accordo (mandato senza rappresentanza) con quest'ultimo. Il piano prevede inoltre il rafforzamento dell'organico consortile con l'assunzione di due nuove risorse in area logistica, il ricorso a personale intermittente di magazzino anche al di fuori del tradizionale picco di attività dell'ultimo trimestre dell'anno e la rimodulazione dei servizi logistici (deposito e spedizioni) affidati a terzi.

Infine, per quanto concerne i tempi di attuazione, i principali cambiamenti sono attesi a partire dal secondo e dal terzo trimestre del 2025, rispettivamente per quanto concerne quelli relativi al polo logistico palermitano e quelli riguardanti il polo bolognese.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Attività dell'area Food: nel corso dell'esercizio 2024 sono state intensificate le attività volte a rafforzare ulteriormente l'elevato rapporto valore-prezzo raggiunto dai prodotti che confluiscono nell'area strategica d'affari con maggiore peso sui ricavi aggregati della Società e, più in generale, il posizionamento del marchio Libera Terra. Questo attraverso il rinnovamento delle linee che avevano mostrato segnali di affaticamento, l'ampliamento del portafoglio prodotti e la prosecuzione delle attività di razionalizzazione delle eterogenee filiere agro-alimentari dell'area Food, mantenendo, d'altra parte, sempre alta l'attenzione a ricercare la massima integrazione tra agricoltura, trasformazione, logistica, marketing operativo e vendite.

I primi mesi dell'anno sono stati consacrati principalmente a **minimizzare l'impatto negativo, sulle vendite e sui fornitori coinvolti, delle crescenti difficoltà a garantire continuità agli approvvigionamenti dei prodotti realizzati per conto della Cooperativa Socia Terre di Puglia Libera Terra** (prodotti da forno e conserve di carciofo per quanto concerne le linee Food). Difficoltà che, con il coinvolgimento degli stakeholder di sistema, hanno portato il Consorzio a stipulare degli accordi diretti con i trasformatori di questi prodotti, che dal secondo semestre del 2024 sono realizzati non più per conto di Terre di Puglia, ma del Consorzio (come per gli altri prodotti finiti Food, salvo quelli caseari).

Le difficoltà in Puglia avevano inoltre già determinato, in occasione dell'adozione del piano colturale congiunto per l'annata 2023-2024, la decisione di affiancare alla coltivazione dei pomodori per pelati nei terreni gestiti dalla Cooperativa Socia Terre Joniche Libera Terra anche la filiera dei pomodorini, fino all'annata agraria precedente coltivati in Puglia. Le **filiere del pomodoro** Libera Terra sono dunque attualmente dislocate su due areali, quello di Isola di Capo Rizzuto (KR) e quello della Sicilia occidentale, dove le Cooperative Socie Pio La Torre Libera Terra e Placido Rizzotto Libera Terra coltivano il pomodoro siccagno (in aridocoltura) destinato alla trasformazione in passata.

Tra le attività dell'area Food del 2024 si segnala poi il **rinnovamento della linea della pasta**, con la sostituzione delle trafile delle caserecce e dei fusilli, ora caserecce rustiche e i fusilli rustici, e l'aggiunta di due nuovi formati, le orecchiette pugliesi e gli spaghetti rigati. Questo al fine di fornire ulteriori elementi di differenziazione, oltre all'origine della materia prima, al processo di molitura e pastificazione, al biologico e al packaging, a una tipologia di prodotti che tende a condividere alcuni elementi di debolezza propri delle commodity (limitata distintività).



La maggiore novità, per quanto concerne il portafoglio prodotti Food, è senz'altro rappresentata dal lancio nell'ultimo trimestre del 2024 della **nuova linea dei pronti-da-gustare**, nata per valorizzare maggiormente le produzioni agricole di legumi e cereali delle cooperative socie, tenendo conto di una crescente domanda di pasti pronti veloci e salutari. Pasti pronti di cui i legumi rappresentano un ingrediente fondamentale, perché considerati fonti vegetali ideali per apportare ai pasti macronutrienti particolarmente ricercati dai consumatori (fibre e proteine). Da questa premessa e dalla constatazione che l'offerta esistente di prodotti ambient (composta per lo più da zuppe e vellutate in busta, pasta pronta e cup noodles) soddisfaceva solo parzialmente le esigenze dei consumatori, è scaturita la decisione di cogliere l'opportunità di competere in questo mercato; e di farlo con un progetto ad alto valore innovativo, confrontandosi all'interno di un perimetro "insolito", raramente percorso in passato. Un progetto, che va oltre le classiche zuppe e unisce la ricerca della massima qualità, che da sempre contraddistingue il marchio Libera Terra, con un alto contenuto di servizio. Questo con l'obiettivo di soddisfare un consumatore in cerca di soluzioni comode, veloci da consumare, ma anche gustose, sane e nutrienti. La nuova linea, nata dopo mesi di accurata sperimentazione nella ricerca del giusto equilibrio per ingredienti, consistenza, gusto e valori nutrizionali, si compone di quattro ricette monoporzione (insalata di farro e lenticchie, insalata di ceci e farro, zuppa di legumi e vellutata di cicerchie) biologiche e che, essendo già nel piatto e non necessitando di frigo, possono essere trasportate e consumate ovunque, anche a temperatura ambiente.

Un altro progetto maggiore sul quale ha lavorato l'area Food nel corso dell'ultimo esercizio è poi quello del **rinnovamento della linea dei legumi e cereali secchi in sacchetto, oltre che delle farine** (nove prodotti in tutto). Come per la pasta, anche in questo caso si è puntato a differenziare ulteriormente dei prodotti che, ancor più della pasta, tendono a essere prossimi a delle commodity, oltre che a compiere un ulteriore importante passo verso l'adozione di packaging a minore impatto ambientale. Al momento in cui si scrive è in corso la graduale sostituzione del packaging in plastica con il nuovo **"ecopack" compostabile e quindi smaltibile nell'organico**. Contestualmente, per venire incontro alle esigenze dei celiaci e del crescente numero di persone intolleranti al glutine, si è lavorato con il trasformatore al fine di garantire l'assenza di contaminazioni crociate da cereali (contenenti glutine) nei legumi.

Il 2024 ha visto inoltre l'avvio della **commercializzazione degli agrumi della Cooperativa Valle del Marro Libera Terra tramite l'e-commerce consortile**, con conseguente diversificazione dei canali distributivi e riduzione della dipendenza della GDO, provando così a replicare il percorso seguito per le arance della Cooperativa Socia Beppe Montana Libera Terra, che anche nel 2024 hanno avuto come sbocco commerciale principale il canale delle vendite dirette (70% dei volumi), cioè dei clienti che acquistano (sull'e-commerce soprattutto) per sé stessi e non per rivendere.

Nel 2024 l'area Food del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 5.470.300, pari al 70% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Attività dell'area Wine: la filiera del vino rimane quella a più alto valore strategico per Libera Terra, sia in termini di contributo all'identità del marchio, sia in termini di fatturato, sia in termini di creazione di valore per i soci. Centopassi, il marchio che identifica la produzione vitivinicola delle Cooperative Socie Pio La Torre Libera Terra e Placido Rizzotto Libera Terra della Sicilia occidentale, più precisamente dell'Alto Belice Corleonese, è inoltre da anni un solido **benchmark per le altre filiere agroalimentari Libera Terra.**

Come per l'area Food, anche per quella Wine nel corso dell'esercizio 2024 sono state intensificate le attività volte a rafforzare ulteriormente l'elevato rapporto valore-prezzo raggiunto dai prodotti e il posizionamento del marchio. Questo attraverso il rinnovamento delle linee di prodotti esistenti, l'ampliamento del portafoglio e l'ulteriore rafforzamento dell'ormai consolidata gestione della filiera vitivinicola siciliana, dal coordinamento agronomico delle vigne, alla supervisione della vinificazione, fino agli scaffali della GDO e dei più prestigiosi canali distributivi, in Italia e all'estero.

Come per l'area Food, molte energie sono state inevitabilmente consacrate, soprattutto all'inizio dell'anno, a fronteggiare le crescenti **difficoltà a garantire continuità agli approvvigionamenti dei vini prodotti dalla Cooperativa Socia Terre di Puglia Libera Terra.** Difficoltà che, dal punto di vista delle vendite, hanno inciso più pesantemente sull'area Wine rispetto a quella Food e che le specificità di questa filiera non hanno consentito di minimizzare nel 2024, con la completa interruzione degli imbottigliamenti, le conseguenti rotture di stock e le mancate vendite dei vini pugliesi. Quest'ultime relative solo ai primi mesi dell'anno e alle bottiglie residue in giacenza.

Parallelamente, i primi mesi del 2024 hanno visto il lancio sul mercato della **nuova veste grafica della linea Placido Rizzotto**, che mantiene la logica dell'etichetta "narrante", aumentandone però significativamente il valore percepito. Il buon andamento delle vendite dei vini Placido Rizzotto e, in misura minore, dei Giato hanno consentito nel corso dell'ultimo esercizio di compensare larga parte della contrazione dei ricavi dovuta proprio ai vini pugliesi.

Dal punto di vista agronomico, l'annata 2024 è stata contrassegnata da lunghi periodi siccitosi e da temperature medie elevate, soprattutto nel periodo autunno-vernino (-40% di piogge rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), interrotti da sporadici eventi piovosi, accompagnati anche da grandinate. Ciononostante, le condizioni climatiche nell'Alto Belice Corleonese sono state meno sfavorevoli rispetto a quelle del resto della Sicilia. Infatti, le alte temperature primaverili, le precipitazioni avute fino alla metà di maggio (e non verificatesi nel resto della Sicilia), i bassi valori di umidità e le temperature non eccezionalmente calde, che hanno caratterizzato gran parte dell'annata, hanno limitato fortemente lo sviluppo di patogeni fungini e consentito alle viti un corretto susseguirsi delle prime fasi fenologiche, producendo un forte anticipo nella maturazione delle uve. La **vendemmia** è stata quindi **anticipata e molto accelerata.**

Dal punto di vista quantitativo, **la produzione dei vigneti di Centopassi è stata tra le più elevate degli ultimi sette anni**, in controtendenza con il resto della Sicilia. Dal punto di vista qualitativo, le uve non hanno riportato particolari danni da patogeni fungini o da insetti, mentre in alcune zone è stata la grandine a fare qualche danno, oltre ai cinghiali. Nonostante l'atipicità dell'annata, grazie alla sua corretta lettura e a un precoce inizio dei campionamenti, è stato possibile portare in cantina delle **uve con parametri ottimali**, riuscendo a ottenere vini stilisticamente pienamente coerenti.

Sempre a proposito della vendemmia 2024, è degna di nota l'**entrata in produzione dal nuovo vigneto, di circa 7 ettari, impiantato nel 2022 dalla Cooperativa Pio La Torre Libera Terra.** Vigneto che include anche tre nuove varietà, Frappato, Lucignola e Catanese Nera, di cui le ultime due classificate come **"vitigni reliquia"**, cioè varietà autoctone antiche recentemente recuperate dall'IRVOS. Degna di nota altresì la realizzazione di una prima produzione di rosato siciliano, anche nella prospettiva di cercare di far fronte al venir meno dei ricavi derivanti dalla vendita dei rosati pugliesi.

La cantina di Centopassi, gestita dalla Cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra, rimane la principale struttura di riferimento, per quanto l'imbottigliamento di una quota della linea Placido Rizzotto continui a essere affidato a un partner esterno sotto la direzione e la supervisione consortile. Nel corso degli anni la Cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra ha realizzato **importanti investimenti per rendere la cantina di Centopassi sempre più in condizione di lavorare sull'alta qualità e aumentarne la capacità produttiva.** Questi investimenti hanno, tuttavia, messo in luce la necessità di ulteriori interventi, per superare i limiti di parte degli impianti, ampliare la capacità di stoccaggio delle masse e dei prodotti finiti, nonché mantenere gli elevati standard qualitativi raggiunti. Ulteriori investimenti sono inoltre necessari per superare i vincoli, in larga parte strutturali, per la gestione dell'accoglienza dei visitatori in cantina. Sfruttare appieno le potenzialità offerte dall'enoturismo è, infatti, un aspetto senz'altro prioritario per consolidare ulteriormente il posizionamento del marchio. Proprio al fine di finanziare gli investimenti, la Cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra, sul finire del 2022, ha utilizzato il credito d'imposta previsto da Industria 4.0. Gli interventi sono stati, poi, effettivamente realizzati nel corso del 2023 e a inizio 2024, dotando la cantina di una nuova linea d'imbottigliamento, un nuovo gruppo frigo, diverse apparecchiature per il laboratorio interno, oltre a un innovativo sistema per la gestione dell'ossigeno e dell'anidride carbonica nel vino, al fine di migliorarne la qualità organolettica e la longevità in bottiglia. Inoltre, la Cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra, con il supporto operativo del Consorzio, ha promosso la partecipazione del Comune di San Cipirello (PA), proprietario della cantina concessa in comodato alla Cooperativa, al bando PNRR sui beni confiscati con un progetto relativo all'ampliamento strutturale e all'accoglienza. Progetto che è stato approvato nel 2024 e il cui inizio lavori è previsto nel secondo trimestre del 2025.

Come per il Food, anche per l'area Wine **grande attenzione è stata dedicata al tema dell'impatto ambientale.** Si è continuato a prediligere bottiglie realizzate da vetrerie di prossimità e in cui la materia prima che le compone proviene per l'80-90% da vetro riciclato. I cartoni di vino sono certificati FSC e provengono da carta riciclata. Dal 2023, inoltre, tutti i tappi dei vini sono realizzati con polimeri a base di canna da zucchero e certificati "zero carbon footprint impact" (l'utilizzo di tali tappi ha contribuito al sequestro di 495 Kg di CO2 nel 2024). Anche nel 2024 è proseguita poi l'attività volta a stimolare le cooperative socie a ridurre l'impatto ambientale della loro attività agricola, attraverso sia il ricorso a materiali biodegradabili sia l'adozione di sistemi di supporto alle decisioni (stazioni meteorologiche e sistema Horta) che permettono un uso più efficace ed efficiente dei mezzi tecnici.

Tra i progetti che hanno impegnato l'area Wine nel 2024 e che sono stati conclusi nei primi mesi del 2025 vanno menzionati, da ultimo ma non per questo di minore importanza, il lancio sul mercato del **nuovo Placido Rizzotto Nero d'Avola rosato**, così come l'ampliamento e netto **rinnovamento della linea dei Giato.** In quest'ultimo caso, le novità riguardano l'assegnazione di nuovi nomi, con un fortissimo riferimento all'identità di Centopassi, al bianco (di Grillo e Catarratto) e al rosso (di Nero d'Avola e Perricone), l'inserimento in linea di un rosato (di Nocera) e l'adozione di una veste grafica che avvicina la percezione della linea a quella dei Cru. Il cuore del progetto risiede proprio nel **richiamo a Peppino Impastato e alla sua eroica lotta contro la mafia.** I nomi scelti sono infatti: **radioaut** per il rosso, **ondapazza** per il bianco e **tuttovaben** per il rosato. Nomi ispirati a Radio Aut, la radio libera fondata da Peppino dalla quale denunciava i mafiosi e politici corrotti, al programma più simbolico della radio, Onda Pazza, e alle parole di apertura della sigla di quest'ultimo.

Nel 2024 l'area Wine del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 1.630.628, pari al 21% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Attività dell'area Regalistica: data la stagionalità del picco di attività della terza area strategica d'affari per peso sul fatturato aggregato del Consorzio, come negli anni passati, anche nel 2024 si è lavorato con ampio anticipo rispetto all'ultimo trimestre dell'anno, durante il quale si concentra la quasi totalità delle vendite di confezioni regalo. Questo partendo, come ogni anno, dall'analisi della "campagna del Natale" precedente, per poi fissare gli obiettivi, le aree d'intervento e le direttrici d'azione per quella successiva. Lavoro preliminare sintetizzato nell'ormai consueto **piano d'azione annuale della Regalistica**.

In ragione della crescita delle vendite tramite e-commerce degli ultimi anni, anch'esse con la tendenza a concentrarsi negli ultimi mesi dell'anno (sebbene in misura molto minore di quelle delle confezioni regalo) e del picco di flussi che ne deriva, nella definizione dell'offerta del Natale, è stata prestata grande attenzione a mantenere un livello di standardizzazione analogo a quello della campagna del 2023. Ciò al fine di semplificare sia gli approvvigionamenti dei prodotti sia l'assemblaggio delle confezioni regalo che li contengono. Altrettanta attenzione è stata poi consacrata a rafforzare il presidio dei magazzini, la capacità di evasione giornaliera degli ordini e il monitoraggio costante dell'allineamento tra quelli in ingresso e quelli in uscita, così come il servizio clienti e l'attività di prospezione commerciale. Come di consueto, questo è stato fatto anche grazie all'organizzazione del **temporary team della campagna del Natale**. Oltre a presidiare la presenza negli scaffali della GDO e a cercare di fidelizzare e sviluppare ulteriormente i grandi clienti della regalistica aziendale, si è puntato inoltre a mantenere un adeguato livello di pressione promozionale, capitalizzando anche l'entrata a pieno regime della nuova piattaforma di e-commerce e del nuovo piano di digital marketing, nonché l'aumentata spesa in comunicazione.

Nel 2024 è stata altresì confermata la collaborazione, per l'assemblaggio di una parte delle confezioni regalo Libera Terra (circa il 17% del totale), con la **Cooperativa Sociale Giovani Rilegatori**, che promuove l'integrazione sociale di persone in condizioni di svantaggio tramite lo svolgimento di attività produttive.

Questo modus operandi, ormai rodato e che viene di anno in anno ulteriormente consolidato, ha consentito di superare anche nel 2024 l'obiettivo di fatturato di quest'area d'affari, con un ulteriore incremento rispetto al dato dell'anno precedente e attestandosi sul livello massimo degli ultimi anni. Risultato raggiunto grazie alla forte crescita delle vendite tramite e-commerce, che hanno più che compensato il calo registrato nella GDO e nel segmento dei grandi clienti aziendali non-retail.

Infine, anche nel 2024 il Consorzio ha sostenuto, attraverso la campagna **Il Natale di Libera by Libera Terra**, l'associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Come negli anni precedenti, infatti, una parte dei ricavi derivanti dalla vendita delle confezioni regalo è stato destinato, a titolo di royalty, a supportare uno specifico progetto promosso dall'associazione. Nel 2024 si è trattato del nuovo e ambizioso progetto di Libera di creare un **centro di documentazione su mafie e antimafia**. Progetto nato con l'obiettivo di catalogare e rendere disponibile a tutti la sterminata documentazione testuale, visiva e audiovisiva sui temi delle mafie e della corruzione, per una ricostruzione della storia dell'Italia e del movimento antimafioso.

L'importo delle **royalty raccolte nel 2024 e destinate a Libera** per finanziare il progetto è stato di € 30.013 (€ 26.517 nel 2023 per il progetto Amuni), mentre quelle derivanti dalla vendita dei prodotti diversi dalle confezioni regalo sono conteggiate a parte e per l'ultimo esercizio sono state pari a € 56.122 (€ 50.746 nel 2023).

Nel 2024 l'area Regalistica del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 674.725, pari al 9% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività Commerciale: durante l'ultimo esercizio le vendite hanno beneficiato degli sforzi per dare un forte slancio alla presenza di Libera Terra on-line, per rinsaldare la dimensione commerciale della partnership con il mondo Coop e per sviluppare gli altri canali distributivi, dettaglio tradizionale e HORECA in particolare. Più in generale, si è beneficiato inoltre del **consolidamento del know-how e dell'organizzazione del Consorzio in ambito commerciale**.

Rinviando alla successiva sezione per quanto concerne l'on-line, relativamente al mondo Coop, nel biennio precedente (2022 - 2023) Libera Terra si è trovata a fronteggiare alcuni eventi sfavorevoli e rischi per quanto concerne gli aspetti commerciali della storica strategica partnership. Eventi il cui impatto è stato inevitabilmente acuito dall'eterogeneità delle attività promozionali, degli assortimenti e, più in generale, degli approcci nei diversi distretti Coop.

Negli ultimi mesi del 2023 sono, quindi, state intensificate le interlocuzioni sia con Coop Italia che con i singoli distretti e poste in essere una serie di azioni, che nel 2024 hanno iniziato a produrre i primi effetti sensibili sull'andamento delle vendite in Coop, in incremento rispetto al 2023 (seppur lontane dai livelli degli anni migliori). Un risultato positivo, frutto di un calendario delle attività promozionali più favorevole rispetto a quello del 2023, nonché degli inserimenti di nuovi prodotti negli assortimenti, che nel complesso hanno più che compensato i decrementi sulle vendite dei prodotti pugliesi.

Per quanto concerne l'andamento degli altri canali distributivi nel 2024, si segnala in particolare il **forte incremento delle vendite dirette** (quelle verso clienti finali senza l'intermediazione di un rivenditore), che nel 2024 hanno raggiunto un nuovo livello record, dando il contributo maggiore alla crescita complessiva e divenendo uno sbocco commerciale secondo solo a Coop Alleanza 3.0. **Incrementi si sono registrati inoltre anche in tutti gli altri canali distributivi con la sola eccezione dell'estero**. In definitiva, **dal punto di vista commerciale, il 2024 è stato un anno molto positivo**, tra i migliori dell'ultimo decennio.

Infine, è degna di nota anche la definizione nel corso dell'esercizio 2024 di un **nuovo approccio di comunicazione** nei materiali da punto vendita e in eventuali altri supporti below-the line Libera Terra. Il nuovo approccio, collocandosi nel solco del percorso tracciato dal piano strategico del marchio del 2011 e sviluppandolo ulteriormente, parte dall'assunto che oggi sia necessario rafforzare ancora di più l'anima sociale e fortemente simbolica di Libera Terra, dando ormai per acquisiti i contenuti qualitativi dei prodotti ed enfatizzando maggiormente gli aspetti più emotivi e simbolici. L'obiettivo perseguito è stato quello di fare un salto in avanti, seppur in continuità con il passato, e coinvolgere, oltre ai target storici, fasce di popolazione più ampie, con in comune una sensibilità sociale e ambientale più ampia e profonda.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Bottega on-line: nel 2024 i ricavi dell'e-commerce consortile hanno raggiunto un nuovo massimo, superando il milione di euro (+60% rispetto al 2023) e concludendo l'ultimo quinquennio su un livello pari a circa tre volte quello del 2019. Parallelamente, nel quinquennio 2020-2024, il numero di utenti attivi (cioè quelli che hanno fatto almeno un ordine nell'anno in esame) è più che triplicato, mentre il numero degli ordini è molto più che quadruplicato. Al 31/12/2024 il numero totale di utenti registrati ammontava a poco meno di 24.000 account.

La bottega on-line è un e-commerce B2C (business-to-consumer), destinato quindi ai clienti non-retail, cioè che acquistano per sé stessi e non per rivendere. Principalmente, si tratta di privati (80% dei ricavi circa), seguiti da aziende (che acquistano per lo più confezioni regalo), Gruppi d'Acquisto Solidale (GAS), associazioni e presidi territoriali dell'Associazione Libera. Circa la metà del fatturato è concentrato negli ultimi tre mesi dell'anno. Questo soprattutto per via del peso maggiore della Regalistica sul fatturato della bottega on-line, rispetto a quello sul fatturato aggregato di tutti i canali.

A fronte della forte crescita dell'ultimo anno e della conseguente aumentata complessità di gestione dei flussi, in termini di servizio clienti e logistica soprattutto, **il livello di soddisfazione è rimasto alto e quello della propensione al riacquisto ancora di più.** Questo "inevitabilmente" malgrado una flessione rispetto ai livelli raggiunti nel 2021 (cfr. Customer Satisfaction Survey del 2022).

Come ormai di consueto, questi importantissimi aspetti sono stati indagati ricorrendo allo strumento del sondaggio sui clienti che hanno acquistato nel periodo di massima affluenza del 2024 (15 ottobre - 16 dicembre), quello più delicato. I risultati sono stati molto significativi, grazie a un tasso di redemption elevato (29%). Dei 578 rispondenti il 31% sono nuovi clienti, il 21% conosce Libera Terra anche grazie ai social media, oltre il 96% si è dichiarato propenso ad acquistare nuovamente e oltre l'87% ha attribuito alla propria esperienza di acquisto un voto tra 8 e 10, i valori massimi della scala.

L'on-line si conferma dunque un **canale distributivo (e di comunicazione) altamente strategico**, non solo per le potenzialità di ulteriore crescita, ma anche perché permette d'instaurare una relazione diretta, non mediata dai rivenditori, con i clienti finali. Relazione diretta che, a sua volta, consente di ricavare indicazioni sugli acquirenti, sulle tendenze di mercato, sulla qualità dell'offerta e sullo stato di salute dei prodotti più affidabili di quelle derivanti dall'analisi delle vendite ai rivenditori, inevitabilmente influenzate delle loro politiche commerciali e di approvvigionamento, a maggior ragione data l'asimmetria dimensionale con la GDO.

La crescita degli ultimi anni è stata senz'altro agevolata da dinamiche esogene legate alla pandemia, ma è derivata, oltre che dalla decisione d'investire sull'e-commerce sin dal 2011, anche dalla scelta d'intensificare le attività promozionali e di comunicazione on-line dal 2019 - 2020.

Proprio dalla consapevolezza dell'alto valore strategico di questo canale è maturato negli ultimi anni **il progetto di dare nuovo slancio alla presenza di Libera Terra on-line**, riprogettandola in maniera organica, anche con il supporto di Cooperare con Libera Terra.

Nel 2021 è stata, dapprima, commissionata un'analisi tecnica a una primaria società di consulenza ICT per valutare gli interventi necessari a livello di piattaforma. Nel corso del 2022, è stato, poi, definito un piano pluriennale per la riprogettazione della presenza di Libera Terra on-line. Piano che prevedeva: una piattaforma web rinnovata; un'offerta ampliata a una selezione di prodotti non a marchio Libera Terra, biologici, complementari e coerenti sia dal punto di vista valoriale che qualitativo; un nuovo piano editoriale e di digital marketing con un graduale forte incremento del relativo budget; lo sviluppo di una comunità di clienti su cui fondare la politica di customer advocacy; una maggiore attenzione e un approccio commerciale attivo verso il segmento dei GAS. Questo lavoro è stato seguito, nel secondo semestre del 2022, dalla redazione di un brief dettagliato e dall'avvio di una meticolosa attività di ricerca e selezione di un nuovo partner, sia per la riprogettazione dell'e-commerce sia per il digital marketing. Attività di ricerca e selezione che, dopo approfondite consultazioni con numerose web agency, ha portato alla conclusione di un accordo con il partner selezionato all'inizio del 2023. Parallelamente, sono stati condotti un sondaggio sui clienti de La Bottega di Libera Terra on-line e delle interviste telefoniche su un panel più ristretto (i "top customers"), che hanno registrato in entrambi i casi una redemption molto elevata. Gli obiettivi perseguiti ricorrendo a questi due strumenti erano riassumibili in: conoscere meglio i clienti della bottega on-line, per acquisire nuovi insight e tracciare le buyer personas; coinvolgere i clienti nella riprogettazione della piattaforma e compiere, al contempo, un primo passo verso la costruzione della politica di customer advocacy; avere un riscontro su alcuni aspetti del piano per la riprogettazione della presenza di Libera Terra on-line. Nel primo trimestre del 2023, è stato poi definito il nuovo piano editoriale e avviata la collaborazione con il nuovo partner anche per il digital marketing. Tra il 2022 e il 2023 si è provveduto, inoltre, al rifacimento dei siti Centopassi e Libera Terra, che li ha resi più moderni, ricchi d'informazioni ed efficaci nel favorire il reindirizzamento verso La Bottega di Libera Terra on-line.

Infine, a novembre 2023, è avvenuta la "go-live" della nuova piattaforma di e-commerce, basata su un CMS (Content Management System) più stabile, performante e scalabile rispetto al precedente, scelto anche in prospettiva di un ulteriore sviluppo negli anni a venire. Cambiamento accompagnato dall'aggiunta di diverse nuove funzionalità (raccolta punti, codici amico, acquisti in abbonamento, spedizioni multiple, recensioni, chatbot, nuove modalità di pagamento, tracciamento delle spedizioni dalla propria area utente) e dalla sostituzione anche della piattaforma di e-mail marketing, più moderna e performante nella segmentazione degli utenti, molto ben integrata con il nuovo CMS e che prevede la possibilità di diversi flussi di e-mail automatiche.

Dopo un 2023 di transizione e di leggera flessione dei ricavi (-3% rispetto al 2022), nel 2024 l'e-commerce consortile ha quindi potuto beneficiare appieno dell'entrata a regime del piano per dare rinnovato slancio alla presenza di Libera Terra on-line. Piano realizzato anche grazie al **supporto del mondo della cooperazione**. La nuova piattaforma di e-commerce è stata infatti quasi interamente finanziata grazie al contributo della Fondazione PICO, il digital innovation hub di Legacoop per la trasformazione digitale cooperativa, di Cooperare con Libera Terra, oltre che del "fondo investimenti futuri" del Consorzio.

 LA BOTTEGA DI
LIBERA TERRA



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Settore turismo: il settore turismo del Consorzio vede il coinvolgimento dello storico partner in quest'ambito, la **Cooperativa Sociale Palma Nana di Palermo**, titolare di regolare autorizzazione all'attività di agenzia di viaggi e aderente a Libera, per la gestione congiunta delle attività di turismo responsabile di **Libera il g(i)usto di viaggiare**.

Il Consorzio ha sovrinteso alla creazione dell'offerta, nonché alla selezione dei servizi e dei fornitori, per garantirne la coerenza strategica. Palma Nana si è occupata, invece, degli aspetti formali amministrativi e commerciali.

Si tratta di **un'attività che, dopo il triennio di battuta d'arresto per la pandemia (2020 - 2022), nel 2023 ha registrato una forte ripresa e che nel 2024 è andata ancora meglio**, registrando un numero di presenze superiore a quello rilevato degli anni pre-Covid.

Tipologia di viaggi	2024	2023	2022	2021	2020
Viaggi on-line (n.)	0	0	7	18	0
Viaggi/giornate scuole (n.)	161	158	80	3	23
Viaggi/giornate adulti/famiglie (n.)	23	5	9	25	8
Totale (n.)	184	163	96	46	31

Ospiti	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Studenti (n.)	6.630	6.838	4.099	1.847	857	6.204	5.456	4.539
Professori (n.)	591	658	274	10	70	549	456	425
Adulti (n.)	451	30	122	97	30	608	166	410
Totale (n.)	7.672	7.526	4.495	1.781	957	7.361	6.078	5.374

La ripartenza delle attività legate ai viaggi di turismo responsabile ha avuto un impatto positivo anche rispetto all'indotto creato verso gli **agriturismi dell'Alto Belice Corleonese gestiti dalle Cooperative Socie Pio La Torre Libera Terra e Placido Rizzotto Libera Terra**.

Coperti e fatturato verso gli Agriturismi dei soci generati da Libera il g(i)usto di viaggiare								
Ospiti	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Coperti (n.)	5.187	4.492	2.672	141	943	5.761	4.526	4.197
Fatturato (€)	85.833	60.344	35.040	2.118	11.327	75.490	56.852	46.700

L'accordo con Palma Nana prevede una royalty da corrispondere al Consorzio in proporzione al fatturato del settore. Nell'esercizio 2024 quest'importo è stato di € 40.372 (€ 29.076 nel 2023). Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate risorse precedentemente accantonate per le attività di promozione e sviluppo di Libera il g(i)usto di viaggiare, oltre che per realizzare dei materiali promozionali, anche per dei sopralluoghi volti a sviluppare nuovi percorsi anche in altri territori.

Inoltre, anche nel 2024, il Consorzio è stato tra i soggetti promotori e organizzatori della tappa palermitana di **"IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile"**, premiato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo dell'ONU per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo.

Il tema di quest'anno è stato "Radici in movimento. Dove mai andiamo? Sempre a casa. Cit. Novalis", che ha rappresentato un'ulteriore occasione per avvicinare la comunità locale a esperienze di riuso sociale dei beni confiscati e, in particolare, alle attività di Libera Terra e delle associazioni territoriali con cui collabora. Questa edizione ha visto la partecipazione dell'**Associazione INTUS**, che ha guidato i partecipanti alla scoperta di una Corleone inedita. Questa esperienza ha incoraggiato una riflessione sulla storia complessa di Corleone e sulle contraddizioni del paese, fino alle sue vicende più recenti, senza trascurare la valorizzazione delle sue bellezze paesaggistiche e architettoniche. Il percorso ha incluso una tappa al Laboratorio della Legalità, un bene confiscato a Corleone, che ospita una mostra pittorica permanente dedicata ai momenti più significativi della lotta alla mafia nel territorio. Successivamente, è stato visitato l'agriturismo Terre di Corleone, gestito dalla Cooperativa Pio La Torre Libera Terra, un luogo emblematico di una storia di rinascita, fortemente legata al riutilizzo dei beni confiscati alla mafia e alle produzioni agroalimentari biologiche Libera Terra.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Fatti di rilievo e attività dell'esercizio

Attività di supporto a Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: oltre alle già citate **royalty** nell'ambito della campagna Il Natale di Libera by Libera Terra e di quelle derivanti dalla vendita dei prodotti diversi dalle confezioni regalo (complessivamente pari a € 86.135 nel 2024 e € 77.264 nel 2023), anche nell'ultimo esercizio, il Consorzio ha sostenuto l'Associazione, fornendole il consueto **supporto amministrativo per le attività legate alla commercializzazione dei gadget di Libera** (libri, agende, quaderni, taccuini, spille, t-shirt, borse, ecc.). Gadget che per l'Associazione sono uno strumento sia per veicolare l'immagine sia di finanziamento.

Il Consorzio nel 2024 ha inoltre contribuito con **donazioni di prodotti** anche alla formazione annuale di Libera, che si è tenuta a Savignano sul Panaro (MO) a luglio, e all'Assemblea dell'Associazione, che si è svolta a Sacrofano (RM) nel mese novembre.

Altre attività verso la Comunità: nel 2024, il Consorzio ha continuato a sostenere il **Progetto Rugiada di Legambiente**, che negli ultimi 15 anni ha permesso di accogliere in Italia oltre 25.000 bambini provenienti da comunità colpite dal fallout radioattivo in Bielorussia a seguito del disastro nucleare di Chernobyl del 1986. Durante il Natale dello stesso anno, sono stati donati alcuni prodotti, utilizzati per comporre ceste regalo destinate alla raccolta fondi nell'ambito delle iniziative dell'Econatale di Legambiente.

Inoltre, a partire dal Natale 2023, sulla bottega on-line sono state avviate delle iniziative periodiche, le cosiddette **"promo solidarietà"**, che prevedono che per ogni 10 euro di spesa (con la sola eccezione dei prodotti freschi) venga donato un pacco di pasta a un ente caritatevole. Nel 2024 queste attività hanno consentito di donare circa 2.500 pacchi di pasta per le famiglie in difficoltà di due quartieri di Palermo, Ballarò e San Giovanni Apostolo. L'ultima promo solidarietà si è svolta a marzo 2025 e consentirà di donare 1.680 pacchi di pasta alla Caritas di Pozzallo (RG).

Tra le **attività promosse dagli stakeholder di Libera Terra** a cui il Consorzio ha preso parte nel 2024, si segnalano:

- un evento di due giorni dedicato a Libera Terra e rivolto ai cittadini di Aosta organizzato dal coordinamento regionale di Libera in Valle d'Aosta;
- due giornate formative sulla struttura e le attività di Libera Terra con operatori provenienti da otto Paesi dell'America Latina, nell'ambito del progetto Habilitas 2024 promosso dall'IILA e dal Centro Studi Opera Don Calabria;
- la XXIX Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime innocenti delle mafie, svoltasi a Roma, seguita da un seminario sul riutilizzo sociale dei beni confiscati;
- il Forum Agriecologia, promosso da Legambiente a Roma.

Sempre nel 2024, inoltre, ispirandosi al valore fondante di Libera Terra di coltivare la memoria, il Consorzio ha partecipato attivamente a diverse **commemorazioni in ricordo di vittime innocenti della mafia**, come quella di Giuseppe Di Matteo, di Placido Rizzotto e di Pio La Torre.

Durante lo scorso anno, sono stati altresì consolidati i legami con la base sociale delle Cooperative di Consumo, anche attraverso la partecipazione a **iniziative promosse da Unicoop Tirreno, Coop Centro Italia, Novacoop e Coop Liguria**.

Per quanto riguarda i temi della formazione e informazione legati al riutilizzo dei beni confiscati, nel corso dell'ultimo esercizio, il Consorzio ha sostenuto il progetto scolastico **"Conoscere per coltivare cambiamento"**, promosso dalle Cooperative Placido Rizzotto e Pio La Torre Libera Terra, nel territorio dell'Alto Belice Corleonese. Un'iniziativa che ha coinvolto 800 studenti di 7 istituti scolastici, distribuiti in 9 comuni, con l'obiettivo far conoscere il riutilizzo sociale dei beni confiscati nel territorio. È inoltre proseguita la collaborazione con l'Università Milano Bicocca e nel maggio 2024, nell'ambito del **Master "Cibo e Società"**, è stata presentata l'esperienza imprenditoriale di Libera Terra nel settore agroalimentare.

Non da ultimo, dopo una ricognizione sui bisogni delle cooperative Libera Terra, Libera e il Consorzio hanno avviato un percorso formativo per potenziare le competenze delle cooperative nella progettazione sociale, nell'ambito del **Progetto TERRA**.

Anche nel corso dell'ultimo esercizio il Consorzio ha poi rinnovato la collaborazione con Legambiente per le sue attività di raccolta fondi, omaggiando i prodotti Libera Terra in occasione dell'annuale di **FestAmbiente**.

Infine, nel 2024, il Consorzio ha supportato con erogazioni liberali l'**Associazione Culturale San Giovanni Apostolo ONLUS**, che opera nell'omonimo quartiere di Palermo, e ha contribuito, con la donazione di prodotti, all'attività dell'**ASD Leoni Sicani ONLUS**, Associazione Sportiva Dilettantistica che ha come scopo promuovere e praticare attività sportive, culturali e ricreative per persone diversamente abili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato delle modifiche all'organigramma aziendale a partire dal 2025 e incaricato il Direttore Generale di darne comunicazione ai dipendenti in occasione dei colloqui di assessment d'inizio anno. Le modifiche mirano ad adeguarlo sia ai cambiamenti intervenuti nel 2024 sia a quelli attesi per il 2025, con particolare riferimento all'adozione del piano della logistica 2025 - 2027. Nella prima metà dell'anno si procederà a valutare con l'Organismo di Vigilanza (ODV) l'eventuale necessità di aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) derivanti dal **nuovo organigramma** e dal **nuovo mansionario** (quest'ultimo deliberato dal Consiglio di Amministrazione di marzo 2025).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Processo di produzione in regime di agricoltura biologica

Il Consorzio rappresenta anche il luogo di coordinamento delle attività produttive delle Cooperative agricole e sociali Libera Terra e di condivisione tra i soci delle buone prassi agricole e non solo, svolgendo un ruolo di supervisione, controllo e razionalizzazione dei processi di trasformazione, di approvvigionamento e logistici, nonché di quelli di marketing e commerciali, al fine di valorizzare al meglio le produzioni conferite dai soci.

Le Cooperative Libera Terra, secondo l'impostazione strategica del Progetto, osservano il metodo della produzione biologica (Reg. CE 2092/1991 e 1804/1999) o lotta integrata, con tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori, che evitano lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, per un modello di sviluppo sostenibile nel tempo.

Le Cooperative Libera Terra si impegnano quotidianamente ad adottare tecniche colturali idonee a preservare la struttura e gli equilibri ecologici dei terreni che gli sono stati assegnati, a utilizzare varietà vegetali adatte all'ambiente specifico e ad evitare l'utilizzo di fertilizzanti, antiparassitari chimici e organismi geneticamente modificati. Al fine di produrre rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo le Cooperative Libera Terra sono inoltre sempre attente a nuove sperimentazioni volte a garantire anche un elevato livello di qualità al consumatore finale.

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo incoraggia in vario modo le cooperative socie all'adozione di strumenti e tecniche volti a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività agricole. L'istituzione di un **Fondo interno dedicato all'innovazione e alla ricerca del miglioramento della produttività in biologico** è uno degli strumenti messi in atto a tal fine. Fondo che nel 2022 ha finanziato i costi di trasporto di una **Seminbio** finanziata dal **Progetto Evoluzione Terra**, al quale il Consorzio ha partecipato con **Legambiente** e il Gruppo **CNHI-New Holland**. La **Seminbio** è un dispositivo di semina, messo a punto dal CREA di Foggia, in particolare per le colture biologiche, che ottimizza la disposizione delle piante nello spazio, eliminando l'interfila e assicurando alla coltura un vantaggio competitivo nei confronti delle erbe infestanti. La seminatrice è stata utilizzata per la prima volta dalla cooperativa socia Rita Atria Libera Terra per le semine di fine 2023.

Precedentemente, il Consorzio aveva finanziato l'utilizzo in prova di una **capannina metereologica** con sistema integrato di supporto alle decisioni l'installazione su uno dei trattori in dotazione alla cooperativa richiedente di un innovativo **impianto ad idrogeno** in grado di migliorare prestazioni, consumi ed emissioni del mezzo agricolo e un corso di formazione sulla potatura della vite.

In particolare, la sperimentazione della capannina metereologica, una volta condivisi i risultati del test triennale, ha permesso alle cooperative di valutare l'utilità dello strumento e di dotarsi, grazie al progetto Progetto Evoluzione Terra, di **14 capannine** con relativo sistema integrato di supporto alle decisioni.



Valorizzazione delle materie prime

Il Consorzio persegue costantemente l'attività di ricerca di nuovi sbocchi commerciali, di sviluppo di quelli esistenti, di realizzazione di nuovi prodotti e di miglioramento di quelli attuali, al fine di valorizzare al meglio le produzioni conferite dai soci.

Il Consorzio, insieme alle cooperative, attraverso **accordi di conferimento basati su meccanismi tipici del commercio equo e solidale**, sviluppa azioni di coinvolgimento dei produttori biologici del territorio, al fine di costruire un sistema che permetta di diffondere i benefici concreti che i beni confiscati possono generare nel territorio, una volta assegnati per fini sociali.

Le attività colturali delle Cooperative Libera Terra, con l'obiettivo di raccogliere le sfide del mercato in termini di quantità e qualità, sono volte alla valorizzazione dei beni confiscati anche attraverso la **riscoperta di colture tradizionali**. Le cooperative, in coordinamento con il Consorzio e in coerenza con l'idea di dare dignità e valorizzare i territori in cui insistono i beni, sono quindi impegnate anche nella produzione di **varietà autoctone** e nella valorizzazione di **prodotti legati alla storia enogastronomica dei singoli territori**, rispettando così la vocazione e le caratteristiche agronomiche dei terreni.

Le materie prime frutto della coltivazione di questi terreni consentono di realizzare numerosi prodotti che valorizzano l'identità e la cultura enogastronomica italiana, così come, per quanto possibile data la natura pluriregionale di Libera Terra, di specifici territori. Cereali (grano duro, tenero e farro) e legumi (ceci, lenticchie e cicerchie) sono colture praticate da quasi tutte le Cooperative Libera Terra nelle quattro regioni in cui operano. Poi, ogni regione ha le sue specificità e ogni cooperativa è specializzata in alcune colture. Ad esempio, nella Sicilia occidentale si coltivano olive delle varietà tipiche di questo areale, come la Nocellara del Belice, la Cerasuola, la Giarraffa e la Biancolilla. Sempre in questa zona e più precisamente nell'Alto Belice Corleonese, le cooperative dalla cui produzione viticola nascono i vini Centopassi coltivano diverse varietà d'uva tradizionali, come Grillo, Catarratto, Nero d'Avola e Perricone, e anche il pomodoro siccagno, che non è una specifica varietà ma trae il suo nome dal metodo di coltivazione "tradizionale" in aridocoltura. Nella Sicilia orientale, una delle zone al mondo maggiormente associata nell'immaginario collettivo a produzioni agrumicole di alta qualità, e più precisamente nella Piana di Catania sono, invece, coltivate le arance, rosse soprattutto (Tarocco e Moro). Terra di uliveti e di agrumeti è anche la Calabria, dove le Cooperative Libera Terra coltivano arance, clementine e olive da olio, oltre a cereali e pomodoro. Sempre in Calabria è poi coltivato il peperoncino di un'antica varietà locale, la rosarnese. La Campania è, invece, la terra per eccellenza della mozzarella di bufala e in questo territorio Libera Terra gestisce un caseificio, sorto su un bene confiscato alla camorra, che realizza diversi prodotti a base di latte di bufala.

La capacità di Libera Terra di valorizzare i prodotti tipici locali rappresenta un elemento distintivo e decisivo per lo sviluppo endogeno dei sistemi territoriali. La rigenerazione attraverso la valorizzazione e conservazione delle attività tradizionali crea, infatti, spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico-sociale. Il progressivo affermarsi di un'occupazione qualificata, una maggiore vivacità sociale, il coinvolgimento di altri produttori del territorio e lo stimolo allo sviluppo di reti di giovani in grado di potenziare i nuovi servizi (ad esempio quelli turistici) sono aspetti che integrano l'attività produttiva delle realtà Libera Terra.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gestione degli impatti ambientali

Il Consorzio promuove azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale, nello specifico stimola sia le Cooperative Libera Terra, sia gli agricoltori coinvolti nel Progetto, sia i partner trasformatori ad adottare misure e pratiche ecosostenibili.

Uno degli ambiti su cui il Disciplinare del marchio Libera Terra impegna, infatti, tutti i soggetti coinvolti è il rispetto dell'ambiente durante lo svolgimento delle attività.

Il metodo biologico di per sé prevede l'utilizzo di tecniche di coltivazione, lavorazione e trasformazione a ridotto impatto ambientale.

A fianco dei comportamenti richiesti dai protocolli del biologico, i principali ambiti in cui si traduce l'impegno di Libera Terra per l'ambiente sono:

gestione attenta delle acque, volta a contenerne i consumi, riducendo gli sprechi, ad esempio prevedendo sistemi di riciclo delle acque piovane;

adozione di **accorgimenti agronomici** effettuati in itinere, per evitare un eccessivo sfruttamento dei terreni che comporterebbe il successivo impoverimento degli stessi;

utilizzo di **impianti fotovoltaici**, per ridurre il dispendio di energia e i consumi energetici;

ricerca e **utilizzo di materiali biodegradabili nelle produzioni**, come ad esempio i particolari legacci ecosostenibili per le vigne;

adozione di **packaging dei prodotti e imballaggi per le spedizioni a sempre minore impatto ambientale.**





SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

L'andamento economico finanziario del Consorzio si conferma in grado di far fronte alle finalità statutarie.

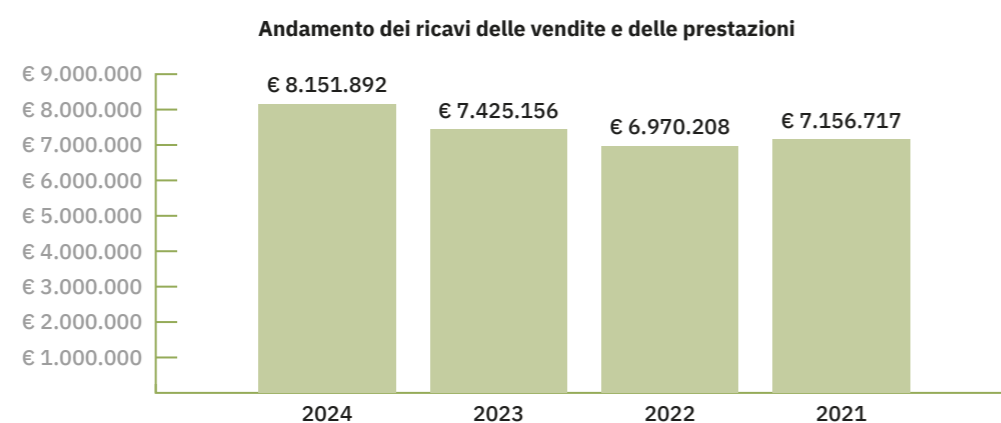
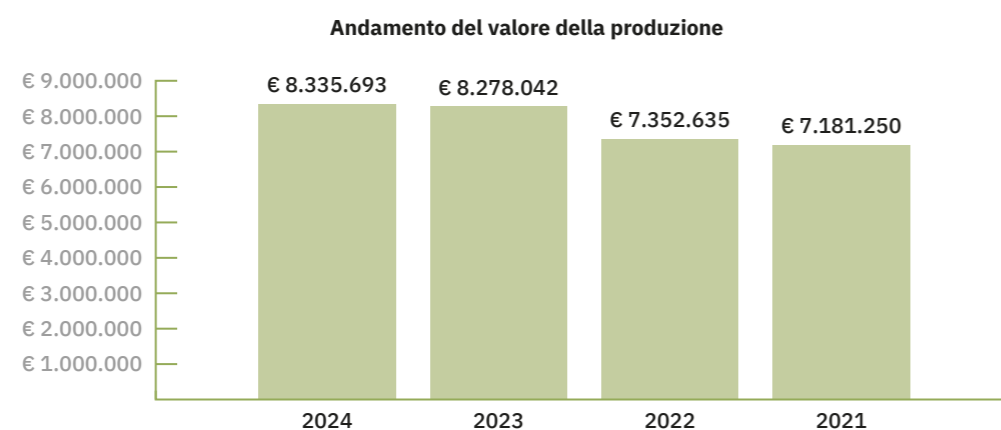
Oltre alla valorizzazione dei conferimenti dalle cooperative, il Consorzio si è attivato per fornire ulteriori vantaggi ai soci cooperatori, ad esempio dal punto di vista finanziario.

Le entrate del Consorzio derivano per la quasi totalità dai ricavi di beni e servizi finalizzati alla massima valorizzazione delle produzioni dei soci cooperatori.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Performance e andamenti

Performance economica-patrimoniale				
Descrizione	2024 (€)	2023 (€)	2022 (€)	2021 (€)
Capitale sociale	233.861	232.745	225.133	212.851
Riserve	327.809	325.939	323.470	322.168
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.151.892	7.425.156	6.970.208	7.156.717
Risultato di esercizio	2.215	3.080	5.237	3.695



Nel 2024 sono state avanzate richieste di contributi pubblici e in particolare attraverso:

- partecipazione al bando OCM Vino 2024/2025 – “Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” attraverso l’adesione al Consorzio ProSicily;
- “aiuti per il caro energia” della Regione Sicilia;
- contributo energia del Ministero del Lavoro.

Fatturato per categoria di attività

Fatturato per attività						
	Prodotti finiti e merci	Materie prime	Semilavorati	Prestazioni di servizi	Altri ricavi	Totale
Esercizio 2024 (€)	7.821.582	45.877	121.297	107.611	55.525	8.151.892
Esercizio 2023 (€)	7.108.882	54.819	110.687	105.856	44.912	7.425.156
Esercizio 2022 (€)	6.732.059	21.550	94.823	97.958	23.818	6.970.208
Esercizio 2021 (€)	6.798.008	78.925	108.483	115.091	56.210	7.156.717

Valore aggiunto distribuito

Il calcolo del valore generato da un’organizzazione e di come viene distribuito, fa riferimento a una metodologia¹ che permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dal Consorzio Libera Terra Mediterraneo con il concorso dei fattori produttivi, come è stata realizzata e in che modo viene distribuita ai soggetti a cui si riconosce la qualità di portatori di interesse (stakeholder).

Il Consorzio non svolge l’attività di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti, che realizza tramite rapporti di contoterzismo.

La determinazione del valore generato e distribuito prende in considerazione due prospettive che si integrano tra loro: quella dell’assolvimento della funzione di produzione e quella della remunerazione dei portatori di interesse. L’elaborazione consiste nell’individuazione di tre valori.

- **Il valore economico direttamente generato**, corrispondente al valore della produzione² più eventuali proventi da partecipazioni e altri proventi finanziari³.
- **Il valore economico distribuito**, ottenuto considerando:
 - i costi intermedi di produzione del periodo;
 - i costi per il personale;
 - i pagamenti ai fornitori di capitale di finanziamento (altri oneri finanziari);
 - i pagamenti alla pubblica amministrazione (le imposte correnti e le altre imposte, al netto di eventuali sovvenzioni pubbliche in conto esercizio);
 - gli investimenti nella comunità.
- **Il valore economico trattenuto** nel Consorzio, mediante la differenza del valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito.

¹ Global Reporting Initiative Standards– GRI 201, Economic performance, 2016

² La voce A del conto economico.

³ Le voci C15 e C16 del conto economico.

Descrizione	2024 (€)	2023 (€)	2022 (€)	% valore della produzione 2024	% valore aggiunto 2024
VALORE EC. DIR. GENERATO	8.335.843	8.278.122	7.352.649	100%	
COSTI OPERATIVI	7.285.286	7.149.355	6.394.857		
Di cui per conferimenti soci Libera Terra	1.493.597	1.756.821	1.886.822		
Di cui per conferimenti non soci Libera Terra	301.142	317.267	334.652		
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	1.050.557	1.128.767	957.792	12,60%	100%
COSTO DEL PERSONALE	871.064	967.589	864.973	10,45%	82,91%
PAGAMENTI FORNITORI CAPITALE	35.811	32.736	2.185	0,43%	3,41%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMIN.	12.176	6.277	1.224	0,15%	1,16%
INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ	89.679	81.020	76.226	1,08%	8,54%
REMUNERAZIONE DELL’AZIENDA	41.828	41.144	13.183	0,50%	3,98%

Tra i costi operativi si trova il valore dei conferimenti delle Cooperative Libera Terra, socie e non socie. Tra quanto distribuito alla comunità sono incluse le Royalty riconosciute a Libera, nell’ambito della campagna Il Natale di Libera by Libera Terra e sulla vendita dei prodotti Libera Terra diversi dalle confezioni regalo (complessivamente pari a € 86.135 nel 2024 e € 77.264 nel 2023), oltre a quelle legate alla vendita dei gadget di Libera (€ 493 nel 2024).

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Mutualità prevalente

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo è un Consorzio di cooperative sociali ONLUS, come già sopra detto, ed è pertanto considerato a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c. così come stabilito dall'art. 111 septies delle "Disposizioni per l'attuazione del Codice civile e disposizioni transitorie".

Le cooperative sociali e i loro consorzi che rispettino le norme di cui alla L. 381/1991 sono considerate, indipendentemente dal raggiungimento della prevalenza oggettiva di cui all'art. 2513 C.c., infatti, cooperative a mutualità prevalente.

A tal proposito, si precisa che il Consorzio:

- è retto dai principi della mutualità e della cooperazione sociale previsti dalle leggi dello Stato e ha lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali socie per il raggiungimento delle loro finalità d'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso lo svolgimento di attività volte alla razionalizzazione delle produzioni agricole e alla loro trasformazione, conservazione e commercializzazione, in modo da rendere le attività dei soci più efficaci sia dal punto di vista economico che sociale;
- ha provveduto alla iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, alla sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, nella categoria cooperative sociali; il numero al quale risulta iscritto è A229119;
- ha rispettato i requisiti previsti dalla L. 381/1991 (art. 8) e dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997, in quanto il 100% dei soci cooperatori sono cooperative sociali.

Inoltre, il Consorzio aderisce al Progetto Libera Terra promosso da Libera con l'obiettivo di valorizzare territori stupendi ma difficili, partendo dal recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona. Inoltre, svolge un ruolo attivo sul territorio, coinvolgendo altri produttori che condividono gli stessi principi e promuovendo la coltivazione biologica dei terreni.

Progetto la cui mission è dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende cooperative autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.

Infine, riconfermando che l'attività del Consorzio si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso il conferimento di prodotti agricoli e prodotti finiti da parte dei soci cooperatori, si dà atto della dimostrazione del rapporto con l'evidenza dei sotto riportati dati contabili:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - voce B6) del conto economico per complessivi € 3.895.563;
- di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - voce B6) conferite da soci: € 1.493.597.

La percentuale del conferimento da soci nell'esercizio 2024 è stata quindi pari al 38,34%.





RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA (RSI)

Rapporti con la Comunità

Nel corso del 2024 il Consorzio ha continuato a operare a favore delle cooperative e del territorio.

Dal punto di vista produttivo, **poco meno del 60% dei costi totali sostenuti dal Consorzio per le sue attività (pari a 4,87 milioni di euro) fa riferimento a fornitori delle 4 regioni in cui si trovano le Cooperative Libera Terra (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania)**. Si tratta di risorse che hanno quindi creato un indotto nei territori di Libera Terra, consentendo ad altri di lavorare e creare opportunità di sviluppo.

Per quanto concerne i rapporti con la Comunità e le attività svolte nel 2024 **si rinvia alle precedenti sezioni “Attività di supporto a Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” e “Altre attività verso la Comunità”** a pagina 42.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

L'Associazione Libera, con tutti i suoi presidi, è per il Consorzio uno dei principali interlocutori. La collaborazione con **Libera** verte su più fronti. Il Consorzio e le altre Cooperative Libera Terra partecipano alle iniziative dell'Associazione e offrono spunti rispetto alla gestione dei beni sequestrati e confiscati, al fine di attivare processi partecipati di miglioramento normativo, formazione e informazione. Inoltre, il Consorzio da alcuni anni supporta Libera per la commercializzazione dei suoi gadget realizzati per la raccolta fondi dell'Associazione e per veicolare l'immagine.

Anche nel 2024 il Consorzio ha infine rinnovato la collaborazione con **Legambiente**.




OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Linee guida

Con particolare riferimento al sistema informativo del Consorzio, si ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (bilancio sociale e bilancio civilistico). Il percorso **verso un Rendiconto Globale** del Consorzio proseguirà, quindi, prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul Terzo settore.

Un'attenzione maggiore verrà posta, infine, sugli aspetti esplicativi, anche mediante grafici, schemi e mappe, oltre che su un ulteriore ampliamento del numero di indicatori, al fine di rendicontare ancora più efficacemente gli impatti dell'attività consortile.



*Sono più forti i profumi, i sapori
e le emozioni di una terra
veramente libera.*



LE TERRE LIBERE DALLE MAFIE

CONSORZIO LIBERA TERRA MEDITERRANEO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

SS 118 km 25+100 Corleone (PA) - Italia
T. +39 (091) 857-7655
info@liberaterra.it

www.liberaterra.it